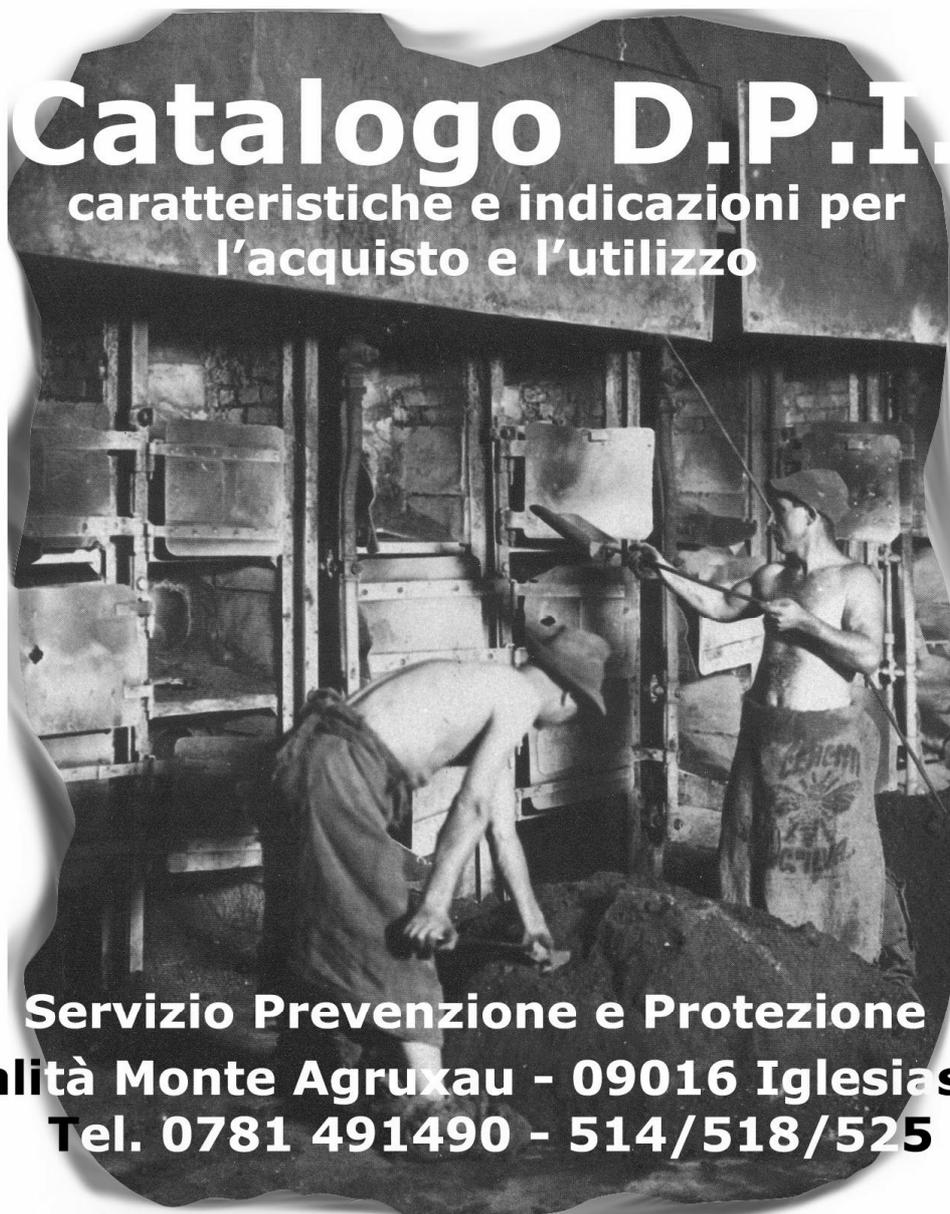




# Catalogo D.P.I.

caratteristiche e indicazioni per  
l'acquisto e l'utilizzo



**Servizio Prevenzione e Protezione**  
**Località Monte Agruxau - 09016 Iglesias (CI)**  
**Tel. 0781 491490 - 514/518/525**

**e-mail : [spp@igeaspa.it](mailto:spp@igeaspa.it)**

**Stato delle revisioni** 

---

<b>Rev. N.</b>	<b>Sezioni revisionate</b>	<b>Motivazione delle revisione</b>	<b>Data</b>
1	Pag. 44 giaccone termico	Revisione caratteristiche tecniche	02/12/2010
2	Pag. 54-55 Divise guardiania	Caratteristiche tecniche	02/03/2011
3	Pag. 89 Scarpe autisti	Revisione caratteristiche tecniche	02/03/2011

<b>Introduzione .....</b>	<b>5</b>
<b>I Dispositivi di Protezione Individuale - Generalità.....</b>	<b>6</b>
<i>Che cosa sono e quando si usano.....</i>	6
<i>Non sono DPI: .....</i>	6
<i>I requisiti normativi.....</i>	7
<i>L'individuazione e la scelta.....</i>	9
La gestione .....	10
L'informazione, la formazione e l'addestramento .....	11
<b>I DPI in uso presso l'IGEA SpA .....</b>	<b>12</b>
<b>RAGGRUPPAMENTO 01 .....</b>	<b>13</b>
<i>I dispositivi di protezione della testa.....</i>	13
Elmetto di protezione standard in polietilene .....	15
Elmetto di Protezione in policarbonato per lavori a terra e lavori in quota .....	16
<i>I dispositivi di protezione del viso e degli occhi.....</i>	17
Schermo facciale con gancio di fissaggio all'elmetto .....	20
Schermo facciale con calotta girotesta .....	21
Occhiale a mascherina.....	22
Occhiali con oculari anti U.V e anti abbagliamento .....	23
Occhiali anti U.V. e anti abbagliamento (filtri solari) .....	24
Occhiali a mascherina per saldobrasatura con lenti ribaltabili .....	26
Visiera per saldatura .....	27
Vetri di ricambio per visiera per saldatura .....	28
<i>I dispositivi di protezione dell'udito .....</i>	29
Inseri auricolari monouso .....	30
Cuffie afoniche protezione rumore (per elmetto A01) .....	31
Cuffie afoniche protezione rumore.....	32
Archetto auricolare .....	33
Inseri di ricambio per archetto auricolare.....	34
<b>RAGGRUPPAMENTO 02.....</b>	<b>35</b>
<i>I dispositivi protezione del corpo (tronco, addome e indumenti di protezione).....</i>	35
Tuta intera in cotone colore blu e inserti alta visibilità.....	36
Tuta intera in fustagno colore blu e inserti ad alta visibilità.....	37
Pantalone tuta spezzata in cotone colore Blu e inserti ad alta visibilità .....	38
Pantalone tuta spezzata in fustagno colore Blu e inserti ad alta visibilità .....	39
Pantalone a pettorina tuta spezzata in fustagno colore Blu e inserti ad alta visibilità .....	40
Pantalone a pettorina tuta spezzata in cotone colore Blu e inserti ad alta visibilità.....	41
Giubbino tuta spezzata in cotone colore Blu e inserti ad alta visibilità .....	42
Giubbino tuta spezzata in fustagno colore blu e inserti ad alta visibilità.....	43
Giaccotermico, traspirante, antivento impermeabile Interno staccabile .....	44
Giaccone termico, traspirante, antivento impermeabile Interno staccabile .....	44
Camice antiacido .....	45
Tuta antiacido (giubbino + pantalone).....	46
Tuta protettiva a vita limitata con cappuccio incorporato. Colore bianco .....	47
Gilet arancione ad alta visibilità .....	48
Grembiule in pelle crosta con cinturini regolabili .....	49
Completo giacca e pantalone impermeabile contro le intemperie .....	50
Giacca e pantalone di protezione antitaglio.....	51
Camice di protezione per rischi di lieve entità .....	52

Giacca e pantalone tipo trekking antistrappo e impermeabili in gore-tex.....	53
Giacca e pantalone tipo trekking antistrappo e impermeabili in gore-tex.....	54
Giacca e pantalone tipo trekking antistrappo e impermeabili in gore-tex.....	55
<b>RAGGRUPPAMENTO 03.....</b>	<b>56</b>
<i>I dispositivi di protezione delle vie respiratorie.....</i>	<i>56</i>
Facciale filtrante tipo FFP3 (usa e getta).....	59
Semimaschera ad un filtro.....	60
Maschera pieno facciale ad un filtro.....	61
Filtri per semimaschera A2, B2, E2, K2, P3 (combinati o singoli o universale gas + polveri).....	62
Filtri per maschera pieno facciale A2, B2, E2, K2, P3 (combinati o singoli o universale gas + polveri).....	63
<b>RAGGRUPPAMENTO 04.....</b>	<b>64</b>
<i>I dispositivi di protezione degli arti superiori (delle mani e delle braccia).....</i>	<i>64</i>
Guanti monouso in nitrile privi di polvere lubrificante.....	68
Guanto monouso in lattice di gomma naturale - non sterile, totalmente privo di talcatura.....	69
Guanti in neoprene per protezione contro agenti chimici, biologici e meccanici.....	70
Guanto in maglia Dyneema/Lycra/ Polliammide, rivestito in nitrile impermeabile.....	71
Guanti di pelle fiore bovina contro rischi meccanici.....	72
Guanti in pelle per protezione dal calore (per muffole e forni).....	73
Guanti dielettrici tensione massima di utilizzo 500 V.....	74
Guanti Antitaglio per motoseghe.....	75
Guanti Antivibrazione.....	76
Manicotti in crosta di qualità con elastico e polsino in maglia.....	77
<b>RAGGRUPPAMENTO 5.....</b>	<b>78</b>
<i>I dispositivi di protezione del corpo dalle cadute dall'alto.....</i>	<i>78</i>
Imbracatura per il corpo.....	79
Assorbitore di energia.....	80
Connettore.....	81
Cordino retrattile.....	82
Cordino.....	83
Dispositivo anticaduta di tipo guidato.....	84
<b>RAGGRUPPAMENTO 6.....</b>	<b>85</b>
<i>I dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe.....</i>	<i>85</i>
Calzature di sicurezza alte alla caviglia con puntale (200 J) e suola antiforo.....	86
Calzature di sicurezza basse con puntale (200) e suola antiforo.....	87
Calzatura tipo trekking antiscivolo ed impermeabile.....	88
Scarpe antidrucciolo con il puntale rinforzato in vetroresina per autisti.....	89
Calzatura antiacido.....	90
Stivali di sicurezza in mescola nitrilica, alti al ginocchio, con puntale di protezione (200 J) e suola Antiforo.....	91
Protezione per saldatore per i piedi in pelle crosta di qualità.....	92
<b>RAGGRUPPAMENTO 7.....</b>	<b>93</b>
<i>Soccorso, Emergenze, Accessori.....</i>	<i>93</i>
Cassetta di pronto soccorso.....	94
Pacchetto di medicazione completo di borsa da trasporto stagna con tracolla. Luoghi isolati.....	95
Pacchetto di medicazione completo di borsa da trasporto stagna con tracolla. Tutti i luoghi.....	96
Borsone per DPI con scomparto per scarpe.....	97
<b>Allegato-Norme tecniche dispositivi di protezione individuale DPI.....</b>	<b>98</b>
<b>AMBITO GENERALE.....</b>	<b>98</b>

## Introduzione

---

Le norme legislative vigenti, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, individuano una scala di priorità negli interventi che è necessario per attuare per salute e sicurezza dei lavoratori: questi iniziano dalla individuazione del rischio e, poi, si sviluppano nella sua riduzione attraverso l'adozione di " misure tecniche di prevenzione, mezzi di protezione collettiva, misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro".

In questa sequenza di sistemi per la riduzione del rischio, i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) , rappresentano l'ultima misura da attuare nei confronti di quei rischi che non possono essere evitati o ridotti ulteriormente con altri mezzi; in ambiente minerario e di messa in sicurezza e bonifica delle aree minerarie dismesse, nonostante gli alti livelli tecnologici raggiunti nella tutela della salute e sicurezza del lavoratore, il ricorso ai dispositivi di protezione individuale è comunque inevitabile per corretto ed adeguato svolgimento dell'attività.

L'obiettivo di questo documento è pertanto quello di diffondere, a tutti i dipendenti della Società Igea SpA, i DPI che sono stati individuati e sono resi disponibili per proteggerli dai rischi residui presenti nella loro attività lavorativa.

L'Azienda, sia per attuare meglio le disposizioni legislative che garantire un migliore confort a chi deve necessariamente utilizzare tali sistemi di protezione, si è data l'obiettivo di migliorarne costantemente la qualità attraverso un sistema di valutazione prioritariamente tecnico e successivamente economico; si ha fiducia che tale impegno per migliorare le condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro, possa portare all'obiettivo finale di ridurre i danni alla salute dei propri lavoratori; si è, anche, consapevoli che il raggiungimento di tale risultato richiede il contributo e la collaborazione di tutti e principalmente degli utilizzatori.

Crediamo che la redazione e la diffusione di questo documento possano essere di stimolo per un più puntuale utilizzo dei DPI oltre che dare un piccolo contributo ad una loro migliore conoscenza.

I componenti del  
Servizio di Prevenzione e Protezione

# I Dispositivi di Protezione Individuale - Generalità

---

## ***Che cosa sono e quando si usano***

Si definisce Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) quella attrezzatura che ha il compito di salvaguardare la salute e/o la sicurezza della persona che li indossa o li utilizza (D.Lgs. 475/92);

ovvero:

qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo (D.Lgs. 81/08)

## ***Non sono DPI:***

- ✚ le attrezzature progettate e fabbricate per uso privato contro le condizioni atmosferiche (copricapo, indumenti per la stagione, scarpe e stivali, ombrelli, ecc.), l'umidità, l'acqua (guanti per rigovernare, ecc.) ed il calore (guanti, ecc.);
- ✚ gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
- ✚ le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio;
- ✚ le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;
- ✚ le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali;
- ✚ i materiali sportivi;
- ✚ i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
- ✚ gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

## ***I requisiti normativi***

Per essere ritenuti idonei ed adeguati, i DPI devono avere le caratteristiche identificate dalla legislazione vigente che stabilisce l'obbligo di:



- ✚ possesso dei requisiti essenziali di salute e di sicurezza come previsto dal D.Lgs 475/92 che ha come scopo quello di stabilire le regole per la progettazione, la costruzione e la commercializzazione dei dispositivi. Tale legislazione prevede che ogni DPI sia singolarmente provvisto di marcatura CE e che tale marchio sia apposto in modo *visibile, leggibile, indelebile* (qualora ciò sia impossibile deve essere posto sull'imballaggio). Il DPI deve anche essere accompagnato obbligatoriamente da una nota informativa che contiene:
  - nome e indirizzo del fabbricante o del suo mandatario;
  - istruzioni di deposito, impiego, pulizia, manutenzione, revisione, disinfezione. I prodotti consigliati all'uso non devono avere, nell'ambito dell'uso indicato, alcun effetto nocivo per i DPI o per l'utilizzatore;
  - prestazioni ottenute agli esami tecnici effettuati per verificare i livelli o le classi di protezione dei DPI;
  - accessori utilizzabili coi DPI e le caratteristiche dei pezzi di ricambio appropriati;
  - classi di protezione adeguate ai diversi livelli di rischio e i corrispondenti limiti di utilizzazione;
  - data o i termini di scadenza dei DPI o di alcuni componenti (se previsto); qualora il fabbricante non sia in grado di determinare a priori la durata di un DPI deve fornire all'utilizzatore tutte le indicazioni necessarie per la determinazione del termine di scadenza in base alle effettive condizioni di impiego, manutenzione, e pulizia;
  - tipo di imballaggio appropriato per il trasporto dei DPI;
  - significato della marcatura.
- ✚ essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per se un rischio maggiore;
- ✚ tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- ✚ poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità;
- ✚ essere tra di loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti in caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI

Ai fini della certificazione, i DPI sono suddivisi, sempre nel rispetto dei contenuti della legislazione vigente, in tre categorie distinte. Appartengono alla **prima categoria**, i DPI di progettazione semplice destinati a proteggere da danni fisici di lieve entità che l'operatore è in grado di valutare e percepire prima di riceverne danno; rientrano esclusivamente nella prima categoria i DPI che hanno la funzione di salvaguardare da:

- ✚ azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- ✚ azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- ✚ rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50°C;
- ✚ ordinati fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;
- ✚ urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente;
- ✚ azione lesiva dei raggi solari.

Appartengono alla **seconda categoria** i DPI che non rientrano nelle altre due categorie.

Appartengono alla **terza categoria** i DPI di progettazione complessa destinati a proteggere da lesioni gravi, permanenti o morte che l'utilizzatore non è in grado di percepire in tempo, prima che si siano manifestati gli effetti lesivi. Rientrano esclusivamente nella terza categoria:

- ✚ gli apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi, liquidi o contro i gas irritanti, pericolosi, tossici o radiotossici;
- ✚ gli apparecchi di protezione isolanti, ivi compresi quelli destinati all'immersione subacquea;
- ✚ i DPI che assicurano una protezione limitata nel tempo contro le aggressioni chimiche e contro le radiazioni ionizzanti;
- ✚ i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non inferiore a 100 °C, con o senza radiazioni infrarosse, fiamme o materiali in fusione;
- ✚ i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non superiore a -50 °C;
- ✚ i DPI destinati a salvaguardare dalle cadute dall'alto;
- ✚ i DPI destinati a salvaguardare dai rischi connessi ad attività che espongano a tensioni elettriche pericolose o utilizzati come isolanti per alte tensioni elettriche;

## **L'individuazione e la scelta**

L'individuazione dei DPI necessari, le modalità d'uso e le circostanze nelle quali ne è possibile l'impiego, sono regolamentati dal D.Lgs. 81/08, nell'allegato VIII. Tali indicazioni non sono esaustive e non tengono conto della protezione collettiva perciò è necessario riferirsi sempre e in ogni caso alla valutazione dei rischi.

In questa ottica l'allegato VIII rappresenta la base di partenza per raccordare gli esiti della valutazione dei rischi alla fase in cui inizia l'individuazione del DPI più appropriato. L'allegato fornisce anche un primo elenco (indicativo e non esaustivo) delle tipologie di DPI presenti in commercio.

Ai fini, quindi, di una corretta individuazione e valutazione dei DPI essenziali a svolgere in sicurezza una determinata attività, è necessario:

- ✚ identificare i DPI basandosi sui risultati della valutazione dei rischi;
- ✚ identificare requisiti e caratteristiche (durata, entità del rischio, frequenza dell'esposizione al rischio, caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore, prestazioni generali) che i DPI devono possedere per essere ritenuti idonei e adeguati ai rischi da contenere;
- ✚ ricercare sul mercato i DPI più adatti;
- ✚ reperire nei documenti di accompagnamento dei DPI (nota informativa) i riferimenti precisi ai rischi e alle eventuali condizioni operative per le quali si è ritenuto necessario ricorrerne all'uso;
- ✚ verificare che le note informative che accompagnano i dispositivi siano in lingua italiana;
- ✚ verificare che le note informative contengano tutti gli elementi necessari per una valutazione dei dispositivi stessi anche nell'ottica di un loro impiego a fini informativi e formativi;
- ✚ valutare scrupolosamente le indicazioni contenute nella nota informativa per quanto riguarda la conservazione e la manutenzione tenendo ben presente che tutto quanto non viene indicato nella nota è da ritenersi non applicabile.

Infine la scelta definitiva può essere fatta, se possibile, facendo provare i DPI ad alcuni futuri utilizzatori per valutarne il livello di confort.

L'individuazione e la scelta devono essere aggiornate in funzione di:

- ✚ eventuali cambiamenti delle condizioni di lavoro;
- ✚ progressi tecnici e tecnologici in tema di materiali;
- ✚ eventuali aggiornamenti normativi.

## La gestione

La gestione dei DPI è regolamentata dal D.lgs 81/08 che stabilisce gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti e dei lavoratori:

✚ **Obblighi del datore di lavoro** (artt. 15, 18 e 77 D.lgs 81/08). Il datore di lavoro, dopo aver effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi, individua i DPI che hanno le caratteristiche necessarie per proteggere i lavoratori dai rischi a cui è esposto, scegliendo fra i disponibili sul mercato quelli che meglio rispondono alle esigenze di protezione del lavoratore. Il datore di lavoro quindi:

- fornisce DPI idonei, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- assicura il loro mantenimento in efficienza, e le condizioni d'igiene anche mediante la manutenzione, la riparazione e la sostituzione;
- provvede a fornire istruzioni comprensibili, informa preliminarmente i lavoratori dei rischi dai quali il DPI lo protegge, assicura una adeguata formazione del personale sull'impiego dei DPI e se necessario organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

L'addestramento è indispensabile per ogni DPI classificato di III<sup>a</sup> categoria dal decreto legislativo 475/92 e per tutti i dispositivi di protezione dell'udito.

✚ **Obblighi dei dirigenti** e (art. 18 D.lgs 81/08) I dirigenti nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze:

✚ richiedono l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.

✚ **Obblighi dei preposti** (art. 19 D.lgs 81/08) I preposti nell'ambito e secondo le proprie attribuzioni e competenze, devono:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti.

✚ **Obblighi dei lavoratori** ( art 78 D.lgs 81/08). I lavoratori devono utilizzare i DPI messi a loro disposizione, secondo le informazioni d'uso e secondo quanto appreso nei corsi di formazione e addestramento eventualmente organizzati dal datore di lavoro, ai quali in ogni caso il lavoratore è tenuto a partecipare. Il lavoratore è inoltre tenuto ad usare con

cura i DPI di cui dispone, a non apportarvi modifiche, e a segnalare al datore di lavoro i difetti e/o gli inconvenienti riscontrati nei DPI messi a loro disposizione.

### **L'informazione, la formazione e l'addestramento**

L'informazione e la formazione all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) assumono un ruolo fondamentale nella prevenzione delle patologie e degli infortuni nell'ambiente di lavoro (V. art. 77 D.Lgs. 81/08); pertanto i lavoratori devono essere resi edotti sui rischi dai quali i DPI li proteggono, e devono avere a disposizione tutte le informazioni utili al loro utilizzo. Tale attività deve essere ripetuta periodicamente e tutte le volte in cui un DPI è introdotto per la prima volta.

Il servizio di prevenzione e protezione dell'IGEA, per garantire una corretta informazione sulle caratteristiche e finalità dei DPI, ha predisposto alcune schede tecniche monotematiche sull'argomento.

Infine per l'utilizzo dei DPI di terza categoria (alcuni tipi di guanti, apparecchi di protezione delle vie respiratorie, cinture di sicurezza e per i protettori dell'udito) la legislazione prevede l'addestramento obbligatorio.

## I DPI in uso presso l'IGEA SpA

Le pagine che seguono, oltre ad illustrare i DPI normalmente in uso e disponibili presso l'IGEA, hanno lo scopo di informare e orientare i preposti ed i lavoratori nella scelta del giusto DPI da utilizzare nelle varie attività lavorative. Ciò, ovviamente, non esonera il Servizio di Prevenzione e Protezione da quelli che sono i suoi obblighi istituzionali come l'individuazione e la scelta dei DPI (vedi pagine precedenti).

I DPI sono descritti in schede, suddivise in funzione della parte del corpo da proteggere, nella quale sono riportate tutte le caratteristiche tecniche (descrizione del modello, materiali, taglie, colore, ecc.) necessarie all'atto dell'acquisizione.

La scheda contiene inoltre le condizioni d'impiego, le raccomandazioni e le attività per le quali ne è previsto l'uso, oltre alle marcature CE e i riferimenti a norme europee EN (l'applicazione di queste norme da garanzia del rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza del prodotto), le quali non possono in nessun caso essere derogate, può riportare, infine (quando previsto), la durata e la conseguente periodicità di rinnovo del DPI.

Si ricorda che quanto riportato nelle schede non può in nessun caso sostituire ciò che è dichiarato dal fabbricante nella nota informativa che deve essere sempre letta e seguita con grande attenzione e conservata da tutti gli utilizzatori.

## RAGGRUPPAMENTO 01

### ***I dispositivi di protezione della testa***

I dispositivi di protezione individuale del capo, comunemente chiamati elmetti o caschi, sono sostanzialmente dei copricapo dotati al loro interno di particolari sostegni che mantengono distaccato il capo dal casco stesso al fine di attutire un eventuale urto. Possono essere dotati di una cinghia sottogola per evitarne la caduta, quando si opera in determinate posizioni. Hanno lo scopo di proteggere la parte superiore della testa da possibili lesioni procurate in caso di:

- ✚ caduta di oggetti;
- ✚ urto o schiacciamento contro oggetti o protuberanze;
- ✚ contatto con parti calde o fredde;
- ✚ contatto con elementi in tensione elettrica.

Gli elmetti per la protezione della testa sono di *materiale* plastico resistente (policarbonato termoplastico) o rinforzato (fibra di vetro) o metallico (alluminio o lega leggera).

Gli elmetti devono possedere le seguenti *caratteristiche*:

- ✚ assorbimento dell'urto;
- ✚ resistenza alla perforazione;
- ✚ resistenza alla luce solare ed alla pioggia;
- ✚ non infiammabilità;
- ✚ proprietà dielettriche (la tensione di perforazione deve essere superiore a 10 Kv);
- ✚ disinfettabilità e lavabilità;
- ✚ il peso non deve superare i 425 g (elmetti solo con la visiera), 475 g (elmetti con falda anulare) e 550 g (elmetti speciali), esclusi i possibili accessori.

Per garantire la massima efficacia protettiva di un elmetto, è necessario seguire le seguenti *modalità d'uso*:

- ✚ tenere l'elmetto ben saldo al capo, allacciando l'apposita fibbia sotto la gola;
- ✚ verificare giornalmente l'integrità di tutte le parti costituenti l'elmetto;
- ✚ pulire periodicamente l'elmetto, rispettando le modalità di pulizia indicate dal costruttore dello stesso, evitando "uso dei solventi e di alcuni prodotti chimici che potrebbero deteriorarne la struttura.

In linea generale, poiché risulta non sempre possibile escludere a priori i rischi di danni alla testa, è consigliato fare un uso continuativo dell'elmetto di protezione in determinate

tipologie di lavoro. In diversi luoghi di lavoro dell'azienda la protezione del capo è obbligatoria e costituisce la principale attrezzatura di protezione.



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO

#### RAGGRUPPAMENTO 01- DPI A01



Protezione:	DEL CAPO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
<p>Elmetto di protezione standard in polietilene alta densità compresa bardatura, e logo.</p>	<p>Elmetto con bardatura di fissaggio al capo in polietilene, fascia antiabrasione in morbida plastica perforata con fascia antisudore frontale. Bardatura di fissaggio con almeno 4 punti d'attacco. Regolazione della bardatura interna di tipo orizzontale ad altezza della nuca. Sottonuca snodato per la regolazione in senso verticale. Isolamento elettrico (protezione da contatti accidentali con conduttori elettrici attivi o voltaggi fino a 440 volt). Predisposizione per cuffie afoniche e per visiera. Massima possibilità di sostituzione dei singoli elementi. Colore giallo Logo IGEA SpA (7 x 2 cm) parte anteriore</p>	<p>UNI-EN 397</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Il dispositivo deve essere utilizzato in tutte quelle circostanze nel corso delle quali, è indispensabile proteggere, la parte superiore della testa e le zone parietali dell'operatore, contro lesioni e traumi, che possono essere provocati da oggetti in oscillazione e caduta, dal rovesciamento e/o dalla proiezione di materiali, strumenti, manufatti, oggetti.</li> <li>✚ Deve proteggere il capo dell'operatore dall'urto della testa contro ostacoli, da brevi esposizioni.</li> <li>✚ L'elmetto offre una protezione limitata alla forza d'urto e penetrazione generata da corpi che cadono dall'alto, si deve quindi evitare di operare in aree ove sussistano pericoli di gravi impatti o penetrazioni causate da corpi di massa /peso consistente.</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Non manomettere il DPI e sostituirne i componenti unicamente con ricambi originali</li> <li>✚ Non applicare nessun tipo di decalcomania o di adesivo (se non oltre i 20mm di distanza dal bordo inferiore) in modo da non pregiudicarne le caratteristiche dielettriche</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito. Al fine di garantire la massima protezione degli operatori si consiglia quanto segue:             <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Sostituire la fascia antisudore in modo da avere sempre il massimo confort</li> <li>□ Sostituire almeno ogni 12 mesi di impiego la bardatura interna completa</li> <li>□ Sostituire il DPI almeno ogni 5 anni di impiego</li> </ul> </li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino Archivio</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

**PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO**

**RAGGRUPPAMENTO 01- DPI A02**



Protezione:	DEL CAPO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Elmetto di Protezione in policarbonato per lavori a terra e lavori in quota, compresa bardatura, sottogola e logo	<p>Elmetto con calotta in policarbonato, visiera ridotta e fori di aerazione.</p> <p>Struttura interna in tessuto con spugna antisudore frontale.</p> <p>Regolazione della struttura interna di tipo orizzontale ad altezza della nuca mediante rotella.</p> <p>Sottogola fissato stabilmente al guscio con almeno tre punti di fissaggio e dispositivo di sgancio a norma EN 397 (la norma prevede che la fibbia debba sganciarsi nell'intervallo tra 15 e 25 kg).</p> <p>Predisposizione per cuffie afoniche.</p> <p>Massima possibilità di sostituzione dei singoli elementi.</p> <p>Colore arancione</p> <p>Logo IGEA SpA (7 x 2 cm) parte anteriore</p>	UNI-EN 397	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Il dispositivo deve essere utilizzato per alcune attività per le quali, a seguito della valutazione dei rischi di posizione in quota, può risultare adeguato un casco certificato conforme ad una norma elmetti per l'industria con la presenza di alcuni requisiti aggiuntivi riguardanti tutte quelle circostanze nel corso delle quali, è indispensabile proteggere, la parte superiore della testa e le zone parietali dell'operatore, contro lesioni e traumi, che possono essere provocati da oggetti in oscillazione e caduta, dal rovesciamento e/o dalla proiezione di materiali, strumenti, manufatti, oggetti. Deve proteggere il capo dell'operatore dall'urto della testa contro ostacoli, da brevi esposizioni.</li> <li>✚ L'elmetto offre una protezione limitata alla forza d'urto e penetrazione generata da corpi che cadono dall'alto, si deve quindi evitare di operare in aree ove sussistano pericoli di gravi impatti o penetrazioni causate da corpi di massa /peso consistente.</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Non manomettere il DPI e sostituirne i componenti unicamente con ricambi originali</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito. Al fine di garantire la massima protezione degli operatori si consiglia quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Sostituire la fascia antisudore in modo da avere sempre il massimo confort</li> <li>□ Sostituire almeno ogni 12 mesi di impiego la bardatura interna completa</li> <li>□ Sostituire il DPI almeno ogni 5 anni di impiego</li> </ul> </li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2 Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati, Manutenzioni Varie</li> </ul>

## **RAGGRUPPAMENTO 01**

### ***I dispositivi di protezione del viso e degli occhi***

Gli *agenti di rischio* che possono creare danni agli occhi ed al volto, possono essere:

#### **✚ AGENTI MECCANICI**

Schegge, urti con materiali solidi. aria compressa, etc;

#### **✚ AGENTI OTTICI**

Raggi infrarossi, raggi laser, luce molto intensa, raggi ultravioletti;

#### **✚ AGENTI TERMICI**

Sostanze liquide e solide calde, calore radiante;

#### **✚ AGENTI CHIMICI**

Sostanze fluide (gas e liquidi), sostanze solide.

La protezione degli occhi contro diversi pericoli che potrebbero danneggiarlo o alterarne la visione può essere realizzata con diversi dispositivi anche in funzione della necessità di proteggere l'intero volto; questi generalmente sono

✚ occhiali con o senza schermi laterali

✚ occhiali a visiera/maschere

✚ schermi facciali (incorporano generalmente fascia girotesta, protezione anteriore, elmetto, cappuccio di protezione o altro dispositivo di supporto adeguato)

✚ schermi a mano per la saldatura (dispositivo a mano che protegge gli occhi, il viso e il collo).

Tali dispositivi devono:

✚ avere caratteristiche appropriate al tipo di lavoro e al tipo di rischio;

✚ proteggere l'occhio anche lateralmente e non solo frontalmente;

✚ non dare sensazione di fastidio a chi li porta;

✚ offrire un ampio campo visivo;

✚ avere una tonalità gradevole all'occhio che eviti la stanchezza.

Per lavoratori esposti a spruzzi di liquidi (compreso quelli biologici), acidi, gas o fumi, gli occhiali devono essere in gomma e del tipo a tenuta, in modo da creare l'effetto ventosa attorno alle orbite oculari; i vetri devono essere del tipo antiappannante.

I DPI del viso, degli occhi devono limitare il meno possibile il campo visivo e la vista dell'utilizzatore e devono avere un grado di neutralità ottica compatibile con la natura delle attività più o meno minuziose e/o prolungate dell'utilizzatore. Se necessario, devono essere trattati o dotati di dispositivi che consentono di evitare la formazione di vapore.

Nell'utilizzo dei mezzi di protezione per occhi e volto è necessario seguire i seguenti comportamenti:

- + pulire costantemente gli occhiali e le visiere secondo le modalità indicate dal produttore;
- + conservare gli occhiali e le visiere in luogo opportuno;
- + controllare l'integrità degli occhiali e delle visiere prima dell'utilizzo;
- + utilizzare sistematicamente le protezioni.

I *materiali costituenti le lenti* degli occhiali possono essere il policarbonato, il vetro temperato, o il CR39.

Il policarbonato fornisce un'ottima protezione all'impatto, il vetro temperato offre buone proprietà di resistenza a prodotti chimici e ai graffi, il CR39 offre resistenza a prodotti chimici, all'abrasione, all'impatto e al contatto con particelle di metallo fuso.

Tutte le tipologie di lenti possono essere sottoposte a trattamenti superficiali e possedere determinati tipi di filtri.

I principali trattamenti superficiali sono l'antigraffio per la protezione da particelle abrasive e l'antiappannamento, per l'utilizzo in ambienti di lavoro in cui siano presenti rapidi cambiamenti di temperatura.

I filtri servono per eliminare le bande dello spettro elettromagnetico potenzialmente dannose, come gli infrarossi, gli ultravioletti, ecc.

Le *dimensioni delle lenti* sono perlomeno di 40 mm d'altezza e 50 mm di larghezza.

Le *tipologie strutturali di vetri* sono:

- + vetri di sicurezza, cioè resistenti alla rottura;
- + vetri composti, nei quali la parte di vetro verso gli occhi rimane intatta in quanto trattenuta da una pellicola plastica totalmente trasparente;
- + vetri temperati, nei quali i vetri si disperdono in parti microscopiche non taglienti, a seguito della rottura.

La forma degli occhiali deve essere il più avvolgente possibile.

### ***Occhiali per protezione da polveri, spruzzi e liquidi***

Nel caso di lavorazioni che comportano l'utilizzo di fluidi in pressione e/o di composti chimici che possono produrre spruzzi, è necessario utilizzare degli occhiali a completa protezione degli occhi, come gli ***occhiali a mascherina***.

Tale tipo di protezione, generalmente, può anche essere utilizzato direttamente sopra gli occhiali da vista.

### ***Occhiali per proiezione da schegge***

Nel caso di lavorazioni che comportano la formazione di schegge (battitura pezzi metallici, ecc), è necessario utilizzare appositi occhiali antischeggia, che devono avere una protezione laterale o essere a mascherina.

### ***Occhiali e schermi per saldatori***

Nel caso di lavorazioni di saldatura è indispensabile l'utilizzo di occhiali e schermi particolari, sia per il rischio di spruzzi di metallo incandescente sia per i vari tipi di radiazioni emesse durante tale lavorazione.

I mezzi di protezione sono diversi in funzione del tipo di saldatura, che può essere ossiacetilenica ed elettrica. E' assolutamente fondamentale utilizzare la protezione idonea al tipo di saldatura effettuata.

### ***Visiera per protezione del volto***

Le visiere sono utilizzate nel caso di fiammate. etc.

Le visiere non possono fornire una protezione laterale, pertanto in caso di lavorazioni che possono sviluppare spruzzi e/o sostanze aerodisperse. è necessario utilizzare anche gli occhiali a mascherina.

Le visiere forniscono una protezione del volto e degli occhi, dando anche una buona aerazione.

in linea generale, le visiere possono essere fissate all'elmetto di protezione del capo. o direttamente con una bardatura alla testa. Di norma sono leggere, di uso e regolazione facilissimi.



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO

#### RAGGRUPPAMENTO 01- DPI B01



Protezione:	DEL VISO			
Rischio:	FISICO	CHIMICO	BIOLOGICO	ELETTRICO
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Schermo facciale con gancio di fissaggio all'elmetto a protezione da arco elettrico agenti chimici e particelle solide	<p>Il dispositivo di fissaggio deve essere compatibile con quello dell'elmetto cod. A01.</p> <p>Protezione integrale del viso, contro proiezioni di gocce, schizzi, corpi solidi e archi elettrici.</p> <p>Requisiti minimi:                      Marcatura 3-1.2 1 F 3 8                      3: protezione da UV                      1.2: livello di protezione da UV                      1: classe ottica 1                      F: resistenza all'impatto (45 m/s)                      3: protezione da gocce e spruzzi                      8: protezione da arco elettrico                      Resistenza della visiera all'aggressione chimica di numerosi composti</p>	UNI-EN 166 UNI-EN 170	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ nei cantieri dove è richiesta la protezione degli occhi e del viso, dalle proiezioni di solidi di varia consistenza e volume e dalla proiezione di liquidi e contemporaneamente deve essere protetto il capo.</li> <li>✚ Attività su impianti elettrici e contemporaneamente deve essere protetto il capo.</li> <li>✚ Attività di indagine e caratterizzazione in discariche e aree inquinate per la protezione, degli occhi e del viso, dalle proiezioni, di solidi di varia consistenza e volume e dalla proiezione di liquidi ecc., dall'urto con rami, spine, fili metallici, reticolati ecc. liquidi e contemporaneamente deve essere protetto il capo</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Non utilizzare schermi e/o calotte di ricambio non certificati o di classe non dichiarata</li> <li>✚ Conservare il DPI nell'imballo originale</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b>                          Area 1/Campionature                          Area 2/Sondaggi                          Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b>                          Officina Elettromeccanica                          Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico Ambientale</b>                          Ambiente,                          Sperim. e Impianti di depuraz.                          Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b>                          Man. Edile e recupero fabbricati                          Manutenzioni Varie                          Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b>                          Geologia,                          Monitoraggio falda</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

**PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO**

**RAGGRUPPAMENTO 01- DPI B02**



Protezione:	DEL VISO			
Rischio:	FISICO	CHIMICO	BIOLOGICO	ELETTRICO
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Schermo facciale con calotta girotesta a protezione da arco elettrico agenti chimici e particelle solide	Semicalotta con completa protezione frontale e bardatura regolabile per il sostegno della visiera. Protezione integrale del viso, contro proiezioni di gocce, schizzi, corpi solidi e archi elettrici requisiti minimi: <b>Marcatura visiera</b> 3-1.2 1 F 3 8 3: protezione da UV 1.2: livello di protezione da UV 1: classe ottica 1 F: resistenza all'impatto (45 m/s) 3: protezione da gocce e spruzzi 8: protezione da arco elettrico <b>Marcatura semicalotta</b> EN 166 – B – 3 - 9 B: resistenza all'impatto (120 m/s) 3: protezione da gocce e spruzzi 9: protezione metalli fusi e solidi incandescenti Resistenza del dispositivo all'aggressione chimica di numerosi composti chimici	UNI-EN 166 UNI-EN 170	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Sopralluoghi e attività in cantieri, discariche, aree industriali dismesse, aree naturali dove occorre la protezione, degli occhi e del viso, dalle proiezioni, di solidi di varia consistenza e volume e dalla proiezione di liquidi ecc., dall'urto con rami, spine, fili metallici, reticolati ecc dove non è richiesta la protezione del capo.</li> <li>✚ manutenzioni su impianti elettrici e macchine operatrici per protezione da archi elettrici e per la protezione da proiezioni di solidi di varia consistenza e volume e dalla proiezione di liquidi ecc., dove non è richiesta la protezione del capo</li> <li>✚ nel Laboratorio Chimico per la protezione degli occhi e del viso dalle proiezioni di agenti chimici</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Non utilizzare schermi e/o calotte di ricambio non certificati o di classe non dichiarata</li> <li>✚ Conservare il DPI nell'imballo originale</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico Ambientale</b> Ambiente, Sperim. e Impianti di depuraz. Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e recupero fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia, Monitoraggio falda</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO**

**RAGGRUPPAMENTO 01- DPI B03**



Protezione:	DEGLI OCCHI		
Rischio:	FISICO	CHIMICO	BIOLOGICO
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Occhiale a mascherina	<p>A ventilazione indiretta (con valvola), con le parti che aderiscono alla cute, in materiale morbido e antiallergico. Lente di acetato incolore. Antigraffio Classe ottica 1 <b>Marcatura</b> EN 166 – F 34 F: resistenza all'impatto (45 m/s) 3: protezione da gocce e spruzzi 4: protezione da polveri grossolane Trattamento antiappannamento Resistenza al calore almeno 55°C Resistenza all'aggressione chimica di numerosi composti</p>	UNI EN 166	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ È necessario ogni volta che si deve proteggere gli occhi da proiezioni frontali e laterali di liquidi, solidi, ustionanti o tossici o comunque dannosi per il bulbo oculare e le congiuntive per azione fisica e/o chimica (schizzi, spruzzi o ostacoli quali rami pulviscolo sollevato dal vento ecc).</li> <li>✚ Da utilizzare per le attività dove si deve proteggere gli occhi da proiezioni frontali e laterali di liquidi, solidi ed ustionanti o tossici o comunque dannosi per il bulbo oculare e le congiuntive per azione fisica e/o chimica.</li> <li>✚ Per ottenere anche una protezione contro gli aerosol, è indispensabile che gli occhiali siano dotati della caratteristica "a tenuta di gas" (sono assenti i fori di aerazione)</li> <li>✚ Dispositivo coprente solo una parte limitata della superficie cutanea attorno agli occhi.</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Conservare il DPI nell'imballo originale</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica, Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico Ambientale</b> Ambiente, Sperim. e Impianti di depur., Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e recupero fabbricati, Manutenzioni Varie, Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio, SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO**

**RAGGRUPPAMENTO 01- DPI B04**



Protezione:	DEGLI OCCHI		
Rischio:	FISICO	CHIMICO	BIOLOGICO
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Occhiali con oculari anti U.V e anti abbagliamento, filtri solari sopra occhiali da vista	<p>Occhiali in policarbonato, stanghette resistenti alla divaricazione. Ripari laterali in policarbonato. L'occhiale deve poter essere indossato contemporaneamente agli occhiali di correzione della vista.</p> <p><b>Marcatura</b> EN 166 – ? 1 F            ? simbolo del produttore            1: classe ottica 1            F: resistenza all'impatto (45 m/s)            Con trattamento antigraffio.            Resistenza all'aggressione chimica di numerosi composti</p>	<p>UNI EN 166            UNI EN 170            UNI EN 171            UNI-EN 172</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Quando bisogna proteggere gli occhi da proiezioni frontali di modesta entità di liquidi, solidi ustionanti o tossici o in ogni caso dannosi per il bulbo oculare e le congiuntive per azione fisica e/o chimica.</li> <li>✚ Dispositivo di protezione dall' irraggiamento da radiazioni, anti abbagliamento (filtri solari) per gli occhi e le congiuntive e coprente solo una parte limitata della superficie cutanea attorno agli occhi.</li> <li>✚ Non resiste ai corpi solidi o a liquidi proiettati lateralmente.</li> <li>✚ La circonferenza del dispositivo non aderisce in tutti i punti sulla cute dell'indossatore, quindi la parte coperta dal protettore non può considerarsi isolata.</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Conservare il DPI nell'imballo originale</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b>                Area 1/Campionature                Area 2/Sondaggi                Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b>                Officina Elettromeccanica,                Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico Ambientale</b>                Ambiente,                Sperim. E Impianti di depur.,                Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b>                Man. Edile e recupero fabbricati,                Manutenzioni Varie,                Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b>                Magazzino</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b>                Gestione del patrimonio,                SPP                Progettazione ambientale                Progettazione civile                Topografico                Cartografico                Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b>                Geologia                Monitoraggio falda</li> </ul>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	
	<b>PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 01- DPI B05</b>	

Protezione:	DEGLI OCCHI		
Rischio:	FISICO	CHIMICO	BIOLOGICO
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Occhiali anti U.V. e anti abbagliamento (filtri solari)	<p>Occhiali in policarbonato, stanghette resistenti alla divaricazione, con stanghette regolabili in lunghezza ed angolatura. Cordino reggi occhiali in dotazione. Protezione dai raggi solari.</p> <p><b>Marcatura</b> 1.7 - ? 1 F  1.7: graduazione di protezione da bagliori  ? simbolo del produttore  1: classe ottica 1  F: resistenza all'impatto (45 m/s)  Con trattamento antigraffio.  Trattamento antinebbia  Resistenza all'aggressione chimica di numerosi composti  Protezione specifica per IR (UNI EN 170 - UNI EN 172).  Con trattamento antigraffio.</p>	<p>UNI EN 166  UNI EN 170  UNI EN 171  UNI-EN 172</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Quando bisogna proteggere gli occhi principalmente dai raggi UV e da proiezioni frontali di modesta entità di liquidi, solidi ustionanti o tossici o comunque dannosi per il bulbo oculare e le congiuntive per azione fisica e/o chimica.</li> <li>✚ Non resiste a proiezioni laterali. La circonferenza del Dispositivo, in genere, non aderisce in tutti i punti sulla cute dell'indossatore, quindi la parte coperta dal protettore non può considerarsi isolata.</li> <li>✚ Dispositivo di protezione dall'irraggiamento da radiazioni, anti abbagliamento (filtri solari) per gli occhi e le congiuntive e coprente solo una parte limitata della superficie cutanea attorno agli occhi.</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Conservare il DPI nell'imballo originale</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b>  Area 1/Campionature  Area 2/Sondaggi  Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b>  Officina Elettromeccanica,  Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico Ambientale</b>  Ambiente,  Sperim. e Impianti di depur.,  Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b>  Man. Edile e recupero fabbricati,  Manutenzioni Varie,  Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b>  Magazzino</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b>  Gestione del patrimonio,  SPP  Progettazione ambientale  Progettazione civile  Topografico  Cartografico  Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b>  Geologia  Monitoraggio falda</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO

#### RAGGRUPPAMENTO 01- DPI B06



Protezione:	DEGLI OCCHI			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Occhiali per ossitaglio e saldatura con cannello sopra occhiali da vista	<p>Occhiali in policarbonato, stanghette resistenti alla divaricazione e regolabili in inclinazione ed estensione.</p> <p>Ripari laterali in policarbonato.</p> <p>Protezione personale degli occhi da rischi da esposizione a radiazioni e agenti meccanici (infrarossi, luce blu e piccole schegge di metallo).</p> <p>Lente verde DIN 5</p> <p>L'occhiale deve poter essere indossato contemporaneamente agli occhiali di correzione della vista.</p> <p>Marcatura 1.7 - ? 1 F</p> <p>1.7: graduazione di protezione da bagliori</p> <p>? simbolo del produttore</p> <p>1: classe ottica 1</p> <p>F: resistenza all'impatto (45 m/s)</p> <p>Con trattamento antigraffio.</p>	<p>UNI EN 166</p> <p>UNI EN 169</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Quando bisogna proteggere gli occhi durante le operazioni di saldatura o di taglio con cannello principalmente dai raggi infrarossi, luce visibile e da proiezioni frontali di modesta entità di piccole schegge di metallo dannosi per il bulbo oculare e le congiuntive per azione fisica.</li> <li>✚ Non resiste a proiezioni laterali.</li> <li>✚ La circonferenza del Dispositivo, in genere, non aderisce in tutti i punti sulla cute dell'indossatore, quindi la parte coperta dal protettore non può considerarsi isolata.</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Conservare il DPI nell'imballo originale</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2 Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> </ul>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	 <b>IGEA SPA</b> INTERVENTI GEO AMBIENTALI
	<b>PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 01- DPI B07</b>	

Protezione:	DEGLI OCCHI		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Occhiali a mascherina per saldobrasatura con lenti ribaltabili	<p>Occhiali a mascherina per saldobrasatura con lenti ribaltabili.</p> <p>Montatura in PVC e ABS.</p> <p>Ventilazione indiretta tramite valvoline con elastico regolabile.</p> <p>Lenti interne neutre e lenti esterne a ribalta verdi gradazione 5.</p> <p>Diametro mm. 50.</p> <p><b>Marcatura</b> EN 166 – ? 1 F ? simbolo del produttore 1: classe ottica 1 F: resistenza all'impatto (45 m/s)</p>	<p>UNI EN 166</p> <p>UNI EN 169</p> <p>UNI EN 175</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Quando bisogna proteggere gli occhi durante le operazioni di saldatura principalmente dai raggi infrarossi, luce visibile e da proiezioni frontali di modesta entità di piccole schegge di metallo dannosi per il bulbo oculare e le congiuntive per azione fisica</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Conservare il DPI nell'imballo originale</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2 Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

**PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO**

**RAGGRUPPAMENTO 01- DPI B08**



Protezione:	DEGLI OCCHI		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Visiera per saldatura	<p>Visiera per saldatura. Dotata di regolazione per la testa a cremagliera. Struttura in materiale termoplastico e fibra di vetro. Alloggio per vetrino classe di protezione DIN 11. Protezione a ribalta del vetrino con ulteriore vetrino neutro (compreso).</p> <p><b>Marcatura</b> EN 166 – ? 1 F            ? simbolo del produttore            1: classe ottica 1            F: resistenza all'impatto (45 m/s)</p>	<p>UNI EN 166            UNI EN 175</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Quando bisogna proteggere gli occhi durante le operazioni di saldatura principalmente dai raggi infrarossi, luce visibile e da proiezioni frontali di modesta entità di piccole schegge di metallo dannosi per il bulbo oculare e le congiuntive per azione fisica.</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Conservare il DPI nell'imballo originale</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b>                Area 1                Area 2                Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b>                Officina Elettromeccanica                Meccanizzazione</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO

#### RAGGRUPPAMENTO 01- DPI B09



Protezione:	DEGLI OCCHI			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Vetri di ricambio per visiera per saldatura	<p>Vetri di ricambio per visiera per saldatura. Dimensioni del vetrino compatibili con la maschera cod. B08 . Classe di protezione DIN 11</p> <p><b>Marcatura</b> EN 166 – ? 1 F            ? simbolo del produttore            1: classe ottica 1            F: resistenza all'impatto (45 m/s)</p>	<p>UNI EN 166            UNI EN 175</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ Quando bisogna proteggere gli occhi durante le operazioni di saldatura principalmente dai raggi infrarossi, luce visibile e da proiezioni frontali di modesta entità di piccole schegge di metallo dannosi per il bulbo oculare e le congiuntive per azione fisica.</li> <li>⚠ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>⚠ Non manomettere il DPI</li> <li>⚠ Conservare il DPI nell'imballo originale</li> <li>⚠ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>⚠ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>⚠ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ <b>Servizi Aree Minerarie</b>                Area 1                Area 2                Area Lula</li> <li>⚠ <b>Servizio Manutenzioni</b>                Officina Elettromeccanica                Meccanizzazione</li> </ul>

## **RAGGRUPPAMENTO 01**

### ***I dispositivi di protezione dell'udito***

Per la protezione dell'udito si distinguono due livelli di soglia:

- ✚ 80 dB(A) media su 8h, che corrisponde al livello di attenzione, superato il quale bisogna mettere a disposizione dei lavoratori i DPI e curarne l'addestramento;
- ✚ 85 dB(A) media su 8h, superati i quali l'uso dei DPI per proteggere l'udito diventa obbligatorio.

Per ogni protettore è dichiarata un'attenuazione variabile in funzione della frequenza (L-bassa, M-media, H-alta) ed un dato di attenuazione media che serve per valutare se il DPI risulta sufficiente allo scopo.

I principali DPI, contro il rumore, in commercio possono essere suddivisi in tre categorie: inserti (fino a 95 dB), cuffie (rumore fino a 105 dB) e caschi (energie sonore superiori). I primi due agiscono essenzialmente per via aerea, i caschi, anche, per via ossea.

Gli inserti e le cuffie interrompono la trasmissione aerea a livello dell'orecchio esterno, apportando una notevole riduzione dell'intensità rumorosa che, comunque, non è mai superiore ai 30-40 dB, poiché la restante energia viene trasmessa per via ossea; con i caschi, che isolano tutta la scatola cranica, si può avere una ulteriore riduzione di 10 dB.

Gli inserti possono essere presagomati o deformabili, monouso o recuperabili.

Le cuffie sono generalmente formate da due coppe di materiale plastico rigido rivestite internamente da sostanze isolanti (acqua, aria o schiuma espansa), sono fornite ai bordi di materiale deformabile che ne permette aderenza alle superfici del capo.

I caschi sono costituiti di materiale fonoassorbente come cuoio, sughero, materiale plastico; sono caratterizzati da alti livelli di attenuazione grazie alla loro capacità di ridurre la quantità di energia sonora trasmessa attraverso le ossa craniche.

Nell'utilizzo dei mezzi di protezione per l'orecchio è necessario seguire i seguenti *comportamenti*:

- ✚ pulire costantemente le protezioni secondo le modalità indicate dal produttore;
- ✚ la sostituzione delle protezioni deve essere effettuata secondo le modalità indicate dal produttore:
- ✚ conservare le protezioni in luogo opportuno;
- ✚ controllare l'integrità delle protezioni prima dell'utilizzo;
- ✚ fare un utilizzo sistematico delle protezioni.



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO**

**RAGGRUPPAMENTO 01- DPI C01**



Protezione:	DELL'UDITO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Inserti auricolari monouso	<p>Inserti auricolari preformati (non cilindrici).</p> <p>In schiuma poliuretana morbida ed ipoallergenica</p> <p><b>Superficie liscia e repellente allo sporco.</b></p> <p>Dati di attenuazione minimi: SNR= 28 dB, H= 30 dB, M= 24 dB, L= 22 dB</p> <p>In confezioni da 100 paia confezionate singolarmente</p>	UNI EN 352-2	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ In presenza di rumore molesto e/o sopra i valori limite di riferimento come da valutazione rischio</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Conservare gli inserti auricolari in un contenitore in ambienti asciutti e non contaminati</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico Ambientale</b> Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e recupero fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO**

**RAGGRUPPAMENTO 01- DPI C02**



Protezione:	DELL'UDITO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Cuffie afoniche protezione rumore (per elmetto di protezione A01)	<p>Cuffie da montare su elmetto di protezione standard A01 compresi gli adattatori per l'aggancio allo stesso.</p> <p>Cuffie con regolazione della tensione e con possibilità di regolazione della posizione.</p> <p>Dati di attenuazione minimi: SNR= 31 dB, H= 34 dB, M= 29 dB, L= 20 dB</p>	UNI EN 352-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ In presenza di rumore molesto e/o sopra i valori limite di riferimento come da valutazione rischio</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico Ambientale</b> Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e recupero fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO**

**RAGGRUPPAMENTO 01- DPI C03**



Protezione:	DELL'UDITO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Cuffie afoniche protezione rumore	<p>Per situazioni di rumorosità intensa e quando risulti importante conservare la percezione dei suoni circostanti e del parlato.</p> <p>Archetto imbottito, sistema di regolazione della tensione, cuscinetti morbidi con bulbo.</p> <p>Dati di attenuazione minimi: SNR= 31 dB, H= 34 dB, M= 29 dB, L= 20 dB Peso delle cuffie non superiore a 230 g.</p>	UNI EN 352-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ In presenza di rumore molesto e/o sopra i valori limite di riferimento come da valutazione rischio</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Conservare le cuffie in un contenitore e in ambienti asciutti e non contaminati</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico Ambientale</b> Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e recupero fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO**

**RAGGRUPPAMENTO 01- DPI C04**



Protezione:	DELL'UDITO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Archetto auricolare	<p>Archetto auricolare con tappi intercambiabili per situazioni di rumorosità intensa e quando risulti importante conservare la percezione dei suoni circostanti e del parlato.</p> <p>Dati di attenuazione minimi: SNR= 28 dB, H= 30 dB, M= 24 dB, L= 22 dB</p>	UNI EN 352-2	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ In presenza di rumore molesto e/o sopra i valori limite di riferimento come da valutazione rischio</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Conservare gli inserti auricolari in un contenitore in ambienti asciutti e non contaminati</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico Ambientale</b> Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e recupero fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CAPO, DEL VISO, DEGLI OCCHI E DELL'UDITO**

**RAGGRUPPAMENTO 01- DPI C05**



Protezione:	DELL'UDITO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Inseri di ricambio per archetto auricolare	<p>Inseri di ricambio per archetto auricolare con tappi intercambiabili compatibili con l'archetto tipo C04 ,per situazioni di rumorosità intensa e quando risulti importante conservare la percezione dei suoni circostanti e del parlato.</p> <p>Dati di attenuazione minimi: SNR= 28 dB, H= 30 dB, M= 24 dB, L= 22 dB</p>	UNI EN 352-2	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ In presenza di rumore molesto e/o sopra i valori limite di riferimento come da valutazione rischio</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento.</li> <li>✚ Conservare gli inserti auricolari in un contenitore in ambienti asciutti e non contaminati</li> <li>✚ Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico Ambientale</b> Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e recupero fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>

## RAGGRUPPAMENTO 02

### ***I dispositivi protezione del corpo (tronco, addome e indumenti di protezione)***

Nelle normali condizioni di lavoro, in assenza di rischi particolari, la protezione generale del corpo (sia totale sia parziale) è affidata al normale vestiario da lavoro che presenta generalmente caratteristiche tali da fornire una discreta difesa sia da un punto di vista igienico/protettivo che da sollecitazioni ambientali (termiche, atmosferiche, di polverosità, ecc.).

In attività che presentano rischi particolari è invece necessario usare indumenti con specifiche caratteristiche protettive stabilite da altrettante norme tecniche di riferimento.

Indipendentemente da ciò qualsiasi indumento protettivo, sia questo realizzato a foggia di camice, giubbotto o grembiule, deve essere conforme ad alcuni requisiti-base fondamentali di sicurezza, definiti dalla norma UNI-EN 340, i quali riguardano l'ergonomicità fornita dal dispositivo, la resistenza all'invecchiamento, il numero minimo di taglie che devono essere disponibili riguardo alle misure del corpo.



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CORPO**

**RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D01**



Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
<p>Tuta intera in cotone con maniche lunghe colore blu e inserti ad alta visibilità.</p>	<p>Tessuto in cotone Massaua 100% sanforizzato o cotone poliester. Collo a camicia in doppio tessuto, chiusura con cerniera, elastico nella parte posteriore della vita. 2 tasche sul petto con in un sol pezzo manica a giro due tasche anteriori e due taschini al petto con patta e bottone, tasche in vita, tasca posteriore con patta e bottone e portmetro sulla gamba destra. Doppie cuciture nei punti di maggior sforzo. Elastico ai polsi e alle caviglie. Capo antistrappo Colore blu. Alta visibilità: come da norma UNI EN 471. Presenza di due bande retroriflettenti sulle maniche, in vita e all'altezza del polpaccio in ambedue le gambe (come in figura). Logo IGEA grandezza 35x6,5 cm, sulla schiena altezza scapole Taglie dalla S alla XXL.</p>	<p>UNI EN 340  UNI EN 471 (riferita alle sole bande retroriflettenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Ha lo scopo di proteggere l'operatore da imbrattamenti ed impigliamento in supporti fissi durante il movimento in attività di cantiere, costituendo nello stesso tempo una divisa di riconoscimento.</li> <li>✚ Inoltre, un simile indumento con polsini chiusi, pantaloni stretti alla caviglia o chiusi entro gli scarponi, impediscono l'accesso ad insetti pericolosi, come le zecche o dalle punture da insetti durante le attività di cantiere</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb. Ambiente</b> Sperim. e Impianti di dep.</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul> <p><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CORPO**

**RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D02**



Protezione:	DEL CORPO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
<p>Tuta intera in fustagno con maniche lunghe colore blu e inserti ad alta visibilità.</p>	<p>Tessuto in fustagno 100% sanforizzato o cotone poliestere. Collo a camicia in doppio tessuto, chiusura con cerniera, elastico nella parte posteriore della vita. 2 tasche sul petto con in un sol pezzo manica a giro due tasche anteriori e due taschini al petto con patta e bottone, tasche in vita, tasca posteriore con patta e bottone e portametro sulla gamba destra. Doppie cuciture nei punti di maggior sforzo. Elastico ai polsi e alle caviglie. Capo antistrappo Colore blu Logo IGEA grandezza 35x6,5 cm, sulla schiena altezza scapole Taglie dalla S alla XXL. Alta visibilità: come da norma UNI EN 471. Presenza di due bande retroriflettenti sulle maniche, in vita e all'altezza del polpaccio in ambedue le gambe (come in figura). Logo IGEA grandezza 35x6,5 cm, sulla schiena altezza scapole Taglie dalla S alla XXL.</p>	<p>UNI EN 340  UNI EN 471 (riferita alle sole bande retroriflettenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Ha lo scopo di proteggere l'operatore da imbrattamenti ed impigliamento in supporti fissi durante il movimento in attività di cantiere, costituendo nello stesso tempo una divisa di riconoscimento.</li> <li>✚ Inoltre, un simile indumento con polsini chiusi, pantaloni stretti alla caviglia o chiusi entro gli scarponi, impediscono l'accesso ad insetti pericolosi, come le zecche o dalle punture da insetti durante le attività di cantiere</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep.</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul> <p><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CORPO**

**RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D03**



Protezione:	DEL CORPO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Pantalone tuta spezzata in cotone colore Blu e inserti ad alta visibilità.	<p>Tessuto in cotone Massaua 100% sanforizzato o cotone poliestere. Chiusura con bottoni e con pattina. 2 tasche davanti a taglio, una tasca sul retro ed un portametרו. Doppie cuciture nei punti di maggior sforzo. Elastico alle caviglie. Capo antistrappo Colore blu. Taglie dalla S alla XXL</p> <p>Alta visibilità: come da norma UNI EN 471. Presenza di due bande retroriflettenti all'altezza del polpaccio in ambedue le gambe (come in figura).</p>	<p>UNI EN 340</p> <p>UNI EN 471 (riferita alle sole bande retroriflettenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Ha lo scopo di proteggere l'operatore da imbrattamenti ed impigliamento in supporti fissi durante il movimento in attività di cantiere, costituendo nello stesso tempo una divisa di riconoscimento.</li> <li>✚ Inoltre, un simile indumento con pantaloni stretti alla caviglia o chiusi entro gli scarponi, impediscono l'accesso ad insetti pericolosi, come le zecche o dalle punture da insetti durante le attività di cantiere</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep.</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul> <p><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CORPO**

**RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D04**



Protezione:	DEL CORPO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Pantalone tuta spezzata in fustagno colore Blu e inserti ad alta visibilità.	<p>Tessuto in fustagno 100% sanforizzato o cotone poliestere. Chiusura con bottoni e con pattina. 2 tasche davanti a taglio, una tasca sul retro ed un portametרו. Doppie cuciture nei punti di maggior sforzo. Elastico alle caviglie. Capo antistrappo Colore blu. Taglie dalla S alla XXL</p> <p>Alta visibilità: come da norma UNI EN 471. Presenza di due bande retroriflettenti all'altezza del polpaccio in ambedue le gambe (come in figura).</p>	<p>UNI EN 340</p> <p>UNI EN 471 (riferita alle sole bande retroriflettenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Ha lo scopo di proteggere l'operatore da imbrattamenti ed impigliamento in supporti fissi durante il movimento in attività di cantiere, costituendo nello stesso tempo una divisa di riconoscimento.</li> <li>✚ Inoltre, un simile indumento con pantaloni stretti alla caviglia o chiusi entro gli scarponi, impediscono l'accesso ad insetti pericolosi, come le zecche o dalle punture da insetti durante le attività di cantiere</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep.</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul> <p><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CORPO**

**RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D05**



Protezione:	DEL CORPO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
<p>Pantalone a pettorina tuta spezzata in fustagno colore Blu e inserti ad alta visibilità.</p>	<p>Tessuto in fustagno 100% sanforizzato o cotone poliester Quattro tasche. Bretelle con possibilità di regolazione. Due tasche in vita, una sul retro e una sul petto con patta di protezione e bottoni di chiusura. Doppie cuciture nei punti di maggior sforzo. Elastico alle caviglie. Capo antistrappo Colore blu. Taglie dalla S alla XXL</p> <p>Alta visibilità: come da norma UNI EN 471. Presenza di due bande retroriflettenti all'altezza del polpaccio in ambedue le gambe e una alla vita (come in figura).</p>	<p>UNI EN 340</p> <p>UNI EN 471 (riferita alle sole bande retroriflettenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Ha lo scopo di proteggere l'operatore da imbrattamenti ed impigliamento in supporti fissi durante il movimento in attività di cantiere, costituendo nello stesso tempo una divisa di riconoscimento.</li> <li>✚ Inoltre, un simile indumento con pantaloni stretti alla caviglia o chiusi entro gli scarponi, impediscono l'accesso ad insetti pericolosi, come le zecche o dalle punture da insetti durante le attività di cantiere</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep.</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul> <p><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CORPO**

**RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D06**

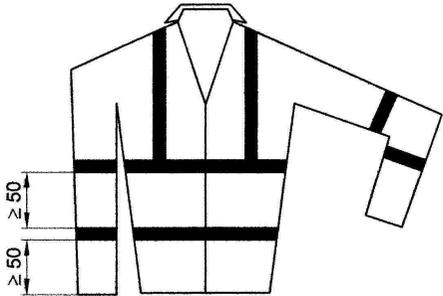


Protezione:	DEL CORPO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
<p>Pantalone a pettorina tuta spezzata in cotone colore Blu e inserti ad alta visibilità.</p>	<p>Tessuto in cotone Massaua 100% sanforizzato o cotone poliestere. Quattro tasche. Bretelle con possibilità di regolazione. Due tasche in vita, una sul retro e una sul petto con patta di protezione e bottoni di chiusura. Doppie cuciture nei punti di maggior sforzo. Elastico alle caviglie. Capo antistrappo. Colore blu. Taglie dalla S alla XXL.</p> <p>Alta visibilità: come da norma UNI EN 471. Presenza di due bande retroriflettenti all'altezza del polpaccio in ambedue le gambe e una alla vita (come in figura).</p>	<p>UNI EN 340</p> <p>UNI EN 471 (riferita alle sole bande retroriflettenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Ha lo scopo di proteggere l'operatore da imbrattamenti ed impigliamento in supporti fissi durante il movimento in attività di cantiere, costituendo nello stesso tempo una divisa di riconoscimento.</li> <li>✚ Inoltre, un simile indumento con pantaloni stretti alla caviglia o chiusi entro gli scarponi, impediscono l'accesso ad insetti pericolosi, come le zecche o dalle punture da insetti durante le attività di cantiere.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep.</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul> <p><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>

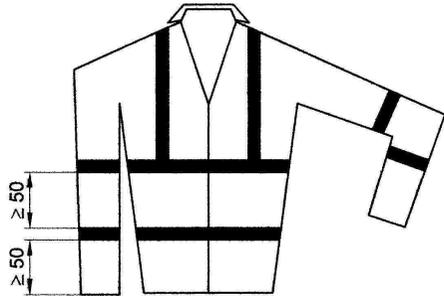
	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	
	<b>PROTEZIONE DEL CORPO</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D07</b>	

Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Giubbino tuta spezzata in cotone colore Blu e inserti ad alta visibilità.	<p>Tessuto in cotone Massaua 100% sanforizzato o cotone poliестere.            Collo a camicia in doppio tessuto.            2 tasche al petto con patta e bottone.            Polsini elasticizzati.            Capo antistrappo            Colore blu            Logo IGEA grandezza 35x6,5 cm, sulla schiena            altezza scapole            Taglie dalla S alla XXL.            Alta visibilità: come da norma UNI EN 471.            Presenza di due bande retroriflettenti sulle maniche e nel tronco e due bretelle che uniscono la striscia superiore del tronco passando per le spalle.</p> 	UNI EN 340  UNI EN 471 (riferita alle sole bande retroriflettenti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Ha lo scopo di proteggere l'operatore da imbrattamenti ed impigliamento in supporti fissi durante il movimento in attività di cantiere, costituendo nello stesso tempo una divisa di riconoscimento.</li> <li>✚ Inoltre, un simile indumento con polsini chiusi, impedisce l'accesso ad insetti pericolosi, come le zecche o dalle punture da insetti durante le attività di cantiere</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b>                Area 1                Area 2/Sondaggi                Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b>                Officina Elettromeccanica                Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b>                Ambiente                Sperim. e Impianti di dep.</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b>                Man. Edile e rec. fabbricati                Manutenzioni Varie                Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b>                Magazzino</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b>                Gestione del patrimonio                SPP                Progettazione ambientale                Progettazione civile                Topografico                Cartografico                Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b>                Geologia                Monitoraggio falda</li> </ul> <p style="color: red;"><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	
	<b>PROTEZIONE DEL CORPO</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D08</b>	

Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Giubbino tuta spezzata in fustagno colore blu e inserti ad alta visibilità.	<p>Tessuto in fustagno 100% sanforizzato o cotone poliestere.            Collo a camicia in doppio tessuto.            2 tasche al petto con patta e bottone.            Polsini elasticizzati.            Capo antistrappo            Colore blu            Logo IGEA grandezza 35x6,5 cm, sulla schiena altezza scapole            Taglie dalla S alla XXL.</p> <p>Alta visibilità: come da norma UNI EN 471. Presenza di due bande retroriflettenti sulle maniche e nel tronco e due bretelle che uniscono la striscia superiore del tronco passando per le spalle.</p> 	UNI EN 340  UNI EN 471 (riferita alle sole bande retroriflettenti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ Ha lo scopo di proteggere l'operatore da imbrattamenti ed impigliamento in supporti fissi durante il movimento in attività di cantiere, costituendo nello stesso tempo una divisa di riconoscimento.</li> <li>⚠ Inoltre, un simile indumento con polsini chiusi, impedisce l'accesso ad insetti pericolosi, come le zecche o dalle punture da insetti durante le attività di cantiere</li> <li>⚠ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>⚠ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>⚠ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>⚠ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep.</li> <li>⚠ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>⚠ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino</li> <li>⚠ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>⚠ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul> <p style="color: red;"><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEL CORPO

#### RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D09 rev.01



Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	1			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Giaccone termico, traspirante, antivento impermeabile Interno staccabile	<p>Giacca imbottita in poliestere rinforzata "ripstop" e traspirante multi tasche con cappuccio a scomparsa, inserito nel collo del giubbotto</p> <p>Con inserto rifrangente in alto in basso da almeno 0,5 cm.</p> <p>Chiusura in basso, chiusura centrale con zip e bottoni, chiusura velcro sulle maniche.</p> <p>Caratteristiche antivento e impermeabilità 8.000 mm</p> <p>Tasca interna porta documenti con zip</p> <p>Tasca interna porta cellulare</p> <p>Due tasche laterali esterne con zip</p> <p>Tasca esterna porta cellulare con chiusura velcro</p> <p>Tasca esterna con chiusura velcro</p> <p>Polsini con elastico e con velcro per chiusura</p> <p>Logo IGEA colore verde su sfondo bianco sul davanti altezza petto</p> <p>Taglie S – XXL. Colore Blu</p>	UNI EN 340	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Protezione dal freddo.</li> <li>✚ Protezione dalle avversità atmosferiche.</li> <li>✚ Alta visibilità.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul> <p><b>Cadenza di consegna biennale</b></p>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEL CORPO

#### RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D10



Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	3			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Camice antiacido	<p>Camice antiacido colore bianco. Capo protettivo per l'impiego in ambienti e nelle situazioni dove l'operatore è esposto a rischi chimici derivanti da piccoli spruzzi di liquidi, spray, aerosol etc. Chiusura con bottoni automatici coperti, 2 tasche applicate chiuse con alette e velcro, 1 taschino al petto destro con portapenne chiuso con aletta e velcro, polsini con elastico al fondo manica. Colore bianco</p> <p>Logo IGEA sul taschino sinistro (dim. 7x2 cm) Taglie XXS – XXL.</p>	EN 340 EN 13034	<ul style="list-style-type: none"><li>Capo d'abbigliamento specifico per la protezione della sola parte superiore ed inferiore del torso, delle braccia, parte del collo e delle gambe del portatore escludendo la testa le mani ed i piedi.</li><li>Questo capo d'abbigliamento è usato per la protezione degli operatori durante le attività di laboratorio sia microbiologiche che chimiche.</li><li>L'azione protettiva è efficace solo se il DPI è indossato e allacciato correttamente</li><li>Il DPI nel caso abbia subito imbrattamenti di entità consistente deve essere sostituito immediatamente</li><li>Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li><li>Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><b>Servizio Chimico/Amb.</b> Laboratorio Chimico</li></ul> <p><b>Cadenza di consegna annuale per 2 camici</b></p>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	
	<b>PROTEZIONE DEL CORPO</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D11</b>	

Protezione:	DEL CORPO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Tuta antiacido (giubbino + pantalone)	<p>Capo protettivo per l'impiego in ambienti e nelle situazioni dove l'operatore è esposto a rischi chimici derivanti da piccoli spruzzi di liquidi, spray, aerosol etc.</p> <p><b>Giubbino:</b> Chiusura con cerniera centrale coperta da patella con punti di velcro, 2 tasche oblique interne a filetto chiuse con aletta e velcro, 2 taschini al petto con profilo a contrasto chiusi con aletta e velcro, polsini con elastico al fondo manica, profilo a contrasto lungo le maniche. Colore blu Logo IGEA sul taschino sinistro (dim. 7x2 cm) Taglie XXS – XXL.</p> <p><b>Pantalone:</b> Chiusura della patta con cerniera e bottone automatico, elastico ai fianchi, 2 tasche anteriori chiuse con punto di velcro, 2 tasche posteriori applicate chiuse con aletta e velcro. Colore blu.</p>	EN 340 EN 13034	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Capo d'abbigliamento specifico per la protezione dell'intero corpo escludendo la testa le mani ed i piedi.</li> <li>✚ Questo capo d'abbigliamento è usato per la protezione degli operatori durante le attività di laboratorio sia microbiologiche che chimiche.</li> <li>✚ L'azione protettiva è efficace solo se il DPI è indossato e allacciato correttamente</li> <li>✚ Il DPI nel caso abbia subito imbrattamenti di entità consistente deve essere sostituito immediatamente.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<p>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Laboratorio Chimico</p> <p><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEL CORPO

#### RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D12



Protezione:	DEL CORPO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Tuta protettiva a vita limitata con cappuccio incorporato. Color Bianco	Tuta protettiva di colore bianco, in polipropilene a quattro strati (privo di silicone), con cappuccio incorporato. Colore bianco. Elasticizzata nei punti: cappuccio, polsi, intero perimetro della vita, caviglie. Il dispositivo di chiusura dell'indumento, cerniera a due vie, realizzato in modo da non avere estremità libere e deve essere provvista d'elementi di copertura. Qualsiasi piega creata dagli elementi di chiusura deve rimanere all'interno dell'indumento. Protezione tipo 5 (a tenuta di polvere), e tipo 6 (a tenuta limitata di schizzi liquidi). Resistenza alla propagazione di fiamma (EN 533) indice 1 Protezione da particelle radioattive Protezione tipo 5 e 6. Antistatica Resistenza allo strappo 50 N trama e 75 N ordito (ISO 9073 - 4: 1997). Taglie S – XXXL	UNI EN 340 EN 533 EN 13034 EN ISO 13982-1 EN 1073-2 EN 1149-1 ISO 9073 NF P92-507	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Quando si vuole una protezione integrale dell'operatore da possibili inquinanti tossici o nocivi o solo proteggere dalla polvere gli operatori.</li> <li>✚ La tuta è impermeabile con traspirazione nulla o molto limitata, adatta quindi per attività di durata limitata.</li> <li>✚ Tuta in materiale combustibile</li> <li>✚ Non indossare la tuta se essa presenta difetti (cerniera lampo difettosa, cuciture aperte, etc.)</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino Archivio storico</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CORPO**

**RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D13**



Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Gilet arancione ad alta visibilità	Gilet arancione ad alta visibilità e bande riflettenti. In tessuto traforato. Chiusura anteriore In classe 2 (UNI EN 471). Logo IGEA (dim 35x6,5 cm), sulla schiena altezza scapole e sul petto lato sinistro (dim. 7x2 cm)	UNI EN 340 UNI EN 471	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Questo DPI, protegge il portatore prevenendo il suo investimento accidentale da parte di autoveicoli e da macchine operatrici, segnalando visivamente la sua presenza quando si trova in posizione pericolosa con qualunque condizione di luce diurna o alla luce dei fari dei veicoli nell'oscurità.</li> <li>✚ È utilizzato anche come indumento identificativo.</li> <li>✚ Tale dispositivo potrebbe essere adottato e sostituire il giubbotto ad alta visibilità ,quando si deve operare in ambienti chiusi o all'aperto con temperature elevate.</li> <li>✚ Non apportare modifiche al DPI</li> <li>✚ Avere cura di tenere pulite le bande ad alta visibilità</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino Archivio storico</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul>

**SCHEDE TECNICHE DPI****PROTEZIONE DEL CORPO****RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D14**

Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Grembiule in pelle crosta con cinturini regolabili	<ul style="list-style-type: none"><li>Grembiule per operazioni di saldatura in pelle crosta con cinturini regolabili (dim. 90x60 cm/110x70 cm/120x90 cm)</li></ul>	UNI EN 340 UNI EN 470-1	<ul style="list-style-type: none"><li>Quando bisogna proteggere il tronco durante le operazioni di saldatura o di taglio con cannello principalmente da proiezioni frontali di modesta entità di piccole schegge di metallo incandescenti per azione fisica.</li><li>Non apportare modifiche al DPI</li><li>Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li><li>Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2 Area Lula</li><li><b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li></ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEL CORPO

#### RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D15



Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	1			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Completo giacca e pantalone impermeabile contro le intemperie	<p>Completo giacca e pantalone in poliestere</p> <p><b>GIACCA:</b> Cappuccio fisso con coulisse a scomparsa Aereazione sul dorso e sotto le ascelle Chiusura con cerniera e bottoni automatici Soffietto controvento nella manica Due tasche con patta antipioggia. Cordino al fondo.</p> <p><b>PANTALONI:</b> Elastico in vita con coulisse Due tasche laterali passamano Patta con bottoni automatici Bottoni al fondo</p> <p>Taglie dalla S alla XXL</p> <p>colore giallo</p>	UNI EN 340	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ Servizi in cui il personale deve operare all'esterno durante le emergenze meteorologiche (temporali, neve, ecc)</li> <li>⚠ Da indossare a protezione delle intemperie</li> <li>⚠ Fare asciugare perfettamente il capo prima di riporlo nella confezione o nell'armadio</li> <li>⚠ Non usare in prossimità di superfici calde.</li> <li>⚠ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>⚠ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>⚠ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>⚠ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>⚠ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>⚠ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino Archivio storico</li> <li>⚠ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>⚠ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEL CORPO

#### RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D16



Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	3			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Giacca e pantalone di protezione antitaglio	<p><b>GIACCA:</b> realizzata in tessuto misto cotone con elevato livello di permeabilizzazione e alta resistenza meccanica, foderata e traspirante, chiusura centrale divisibile, dotata di sistema ascellare di ventilazione, repellente allo sporco e all'umidità, protezione antitaglio sulla parte anteriore del torace, sulle spalle, sulle maniche e sul colletto, collo alla coreana, polsini con bottoni.</p> <p><b>PANTALONE:</b> realizzata in tessuto misto cotone con elevato livello di permeabilizzazione e alta resistenza meccanica, foderata e traspirante, chiusura anteriore con cerniera, bretelle elasticizzate con attacco rapido, vita regolabile, protezione anteriore tale da fermare l'avanzata della catena, repellente allo sporco e all'umidità</p> <p>Taglia : M-L- XL</p>	UNI EN 340 UNI EN 381 classe 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ Pericolo di taglio dovuto all'utilizzo di motoseghe o altre attività di giardinaggio</li> <li>⚠ Per il lavaggio si può usare il normale detersivo in polvere</li> <li>⚠ La rattoppatura sul sistema di protezione è vietata</li> <li>⚠ Le cuciture devono essere fatte solo sulla parte esterna del materiale</li> <li>⚠ L'indumento ha durata illimitata sino a che non mostra segni di danno al materiale di protezione; in questo caso non deve più essere usato.</li> <li>⚠ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>⚠ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2 Area Lula</li> <li>⚠ <b>Servizi Generali</b> Manutenzioni Varie</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEL CORPO

#### RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D17



Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	1			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Camice di protezione per rischi di lieve entità	Realizzato in materiale tessuto no tessuto micro perforato , chiusura anteriore con cerniera o bottoni , resistente all'abrasione  Colore bianco  Taglia : da S a XXL	UNI EN 340	<ul style="list-style-type: none"><li>✚ In tutte le attività di ufficio che espongono a rischio lieve di schizzi , imbrattatura da sostanze organiche, chimiche, ecc</li><li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li><li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Archivio storico</li></ul>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	
	<b>PROTEZIONE DEL CORPO</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D18</b>	

Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	1			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
<p>Giacca e pantalone tipo trekking antistrappo e impermeabili in gore-tex con rinforzi in cordura</p>	<p><b>Giacca:</b> cerniera sino alla sommità del colletto, 2 tasche anteriori con cerniera, tasca interna, tasca interna, chiusura dei polsini con maglia elasticizzata, bloccaggio con stringhe su bordo inferiore. rinforzi in cordura su manica e spalla. In poliestere e gore-tex, traspirante, antivento e impermeabile. Taglie : XS –XXL</p> <p><b>Pantalone:</b> Diverse tasche. ginocchia sagomate con tasche per protezioni sulle ginocchia in cordura chiusura fine gamba regolabile In poliestere e gore-tex, traspirante, antivento e impermeabile. Taglie : XS –XXL</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Attività di campionatura di suoli e acque per le quali è richiesta la percorrenza su lunghe distanze in condizioni di terreno accidentato, e/o all'interno di vegetazione, e/o in condizioni atmosferiche avverse.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<p>✚ <b>Servizi Aree minerarie</b> Settore campionature</p> <p><b>Cadenza di consegna annuale per due completi</b></p>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	
	<b>PROTEZIONE DEL CORPO</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D19</b>	

Protezione:	DEL CORPO		
Rischio:	FISICO		
Categoria:	1		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Divisa estiva per guardia composta da camicia manica corta, cravatta, gilet, pantalone in goretex	<p><b>Camicia:</b> Camicia manica corta, con spilline portatubolari e due taschini anteriori con pattina. In tessuto cotone 100% traspirante. misure : 46 – 54 Colore azzurro chiaro</p> <p><b>Pantalone:</b> Pantalone impermeabile in DPI di 1° categoria, diverse tasche. Tessuto Gore-tex®, traspirante, antivento e impermeabile. Misure : 46 – 54 Colore blu</p> <p><b>Gilet:</b> Gilet scollo a "V" smanicato sopracamicia tessuto 100% lana. Misure 46 - 52 Colore blu</p> <p><b>Cravatta:</b> tinta unita colore blu</p>	Pantalone norma ENV 343 classe 3/3	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Attività di guardiania e controllo per le quali è richiesta la percorrenza in auto di lunghe distanze anche in condizioni di terreno accidentato, e/o in condizioni atmosferiche avverse.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<p>✚ <b>Servizi Generali</b> - Settore guardiania</p> <p><b>Cadenza di consegna:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Camicia 2 annuali</b></li> <li>• <b>Pantalone 1 annuale</b></li> <li>• <b>Cravatta 1 annuale</b></li> <li>• <b>Gilet 1 annuale</b></li> </ul>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	
	<b>PROTEZIONE DEL CORPO</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 02- DPI D20</b>	

Protezione:	<b>DEL CORPO</b>		
Rischio:	<b>FISICO</b>		
Categoria:	<b>1</b>		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
<p>Divisa invernale per guardia composta da camicia manica lunga, cravatta, maglione scollo a "V", pantalone in goretex</p>	<p><b>Camicia:</b> Camicia manica lunga, due taschini anteriori con pattina. In tessuto cotone 100% traspirante. misure : 46 – 54 Colore azzurro chiaro</p> <p><b>Pantalone:</b> Pantalone impermeabile in DPI di 1° categoria, diverse tasche. Tessuto Gore-tex®, traspirante, antivento e impermeabile, tessuto invernale. Misure : 46 – 54 Colore blu</p> <p><b>Maglione:</b> Confezionato con tessuto a coste 2x1, scollo a "V", rinforzato con toppe in tela indeformabile di tipo gabardine, la stessa è utilizzata per taschino portapenne Taglie M-L-XL tessuto 100% lana. Colore blu</p> <p><b>Cravatta:</b> Tinta unita colore blu</p>	<p>Pantalone norma ENV 343 classe 3/3</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Attività di guardiania e controllo per le quali è richiesta la percorrenza in auto di lunghe distanze anche in condizioni di terreno accidentato, e/o in condizioni atmosferiche avverse.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<p>✚ <b>Servizi Generali</b> - Settore guardiania</p> <p><b>Cadenza di consegna:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Camici 2 annuali</b></li> <li>• <b>Pantalone 1 annuale</b></li> <li>• <b>Cravatta 1 annuale</b></li> <li>• <b>Maglione 1 Annuale</b></li> </ul>

## RAGGRUPPAMENTO 03

### ***I dispositivi di protezione delle vie respiratorie***

I DPI delle vie respiratorie, definiti anche Apparecchi di Protezione delle Vie Respiratorie (APVR), sono dispositivi destinati a proteggere da sostanze pericolose allo stato aeriforme (particelle, vapori, gas) mediante il meccanismo della filtrazione. Questi dispositivi, che coprono in parte o completamente il viso, sono realizzati in materiale filtrante o sono costituiti da una struttura riutilizzabile dotata di filtri sostituibili; per le varie classi di inquinanti esistono filtri specifici.

In caso di ambienti di lavoro in cui sia presente il rischio di inalare gas, polveri o qualunque altro inquinante aerodisperso, è assolutamente fondamentale utilizzare tali idonei mezzi di protezione delle vie respiratorie.

E' evidente che è necessario utilizzare un determinato DPI in funzione del tipo di pericolo presente.

Inoltre, tutti i mezzi di protezione delle vie respiratorie devono essere verificati prima dell'utilizzo, devono essere usati solamente da personale formato ed addestrato e il loro uso è strettamente personale.

In linea generale, i *gas nocivi* alla respirazione sono:

#### **TOSSICI**

Modificano il normale funzionamento del sangue e del sistema nervoso.

#### **SOFFOCANTI -IRRITANTI**

Producono danni ai polmoni ed alle vie respiratorie.

#### **ASFISSIANTI**

Rendono impossibile la respirazione, sostituendosi all'ossigeno dell'aria.

### ***Classificazione dei DPI per protezione delle vie respiratorie***

I mezzi di protezione delle vie respiratorie possono essenzialmente essere classificati in tre gruppi:

#### ***A) Mezzi filtranti***

Questi mezzi protettivi servono per filtrare l'aria prelevata dall'ambiente in cui si trova il lavoratore (facciali filtranti, maschere a filtro anche a ventilazione forzata, ecc).

#### ***B) Mezzi prelevanti aria da bombola o cartuccia***

In ambienti di lavoro nei quali non sia necessaria una lunga presenza del lavoratore, e in cui sia carente l'ossigeno e ci sia presenza di gas nocivi, si fa uso di mezzi prelevanti aria da una bombola o da una cartuccia (autorespiratori).

**C) Mezzi prelevanti aria da atmosfere non inquinata**

Questi mezzi di protezione vengono utilizzati in ambienti di lavoro con carenza di ossigeno, con necessità di una lunga presenza del lavoratore, ma con facilità di collegamento con un ambiente da cui prelevare aria non inquinata (respiratori a presa d'aria).

*Le principali tipologie di DPI per la protezione delle vie respiratorie sono le seguenti:*

**🚩 FACCIALI FILTRANTI MONOUSO ANTIPOLVERE**

Questo tipo di protezione è efficace contro le polveri non tossiche. e in alcuni casi anche contro le polveri tossiche e nocive. L'uso corretto prevede un viso pulito e senza barba.

**🚩 MASCHERE A FILTRO ANTIPOLVERE**

Questo tipo di protezione, che può essere a semimaschera o a maschera facciale intera con o senza ventilazione assistita, serve per depurare l'aria inspirata, tramite apposito filtro, dalle particelle di polvere più fini e pericolose. come per esempio quelle di silice e di altri minerali dannosi.

**🚩 MASCHERE A FILTRO ANTIGAS MONO/POLI -VALENTE**

Questo tipo di protezione, che in genere è a facciale intero proteggendo così anche occhi e viso, serve per depurare l'aria inspirata. tramite apposito filtro, da gas e vapori TOSSICI e NOCIVI.

I *filtri antigas* sono classificati in base al tipo di gas che possono filtrare e sono contraddistinti da un colore specifico relativo al gas filtrato come da tabella riepilogativa seguente:

TIPO	COLORE	PROTEZIONE
A	MARRONE	Vapori organici
B	GRIGIO	Alogeni,vapori e gas acidi
E	GIALLO	Anidride solforosa
K	VERDE	Ammoniaca
P	BIANCO	Polveri, fumi e nebbie

*Tipologie dei filtri antigas*

I principali *limiti all 'uso delle maschere antigas* sono i seguenti:

- ✚ la percentuale di ossigeno nell'aria deve essere almeno del 17%;
- ✚ le percentuali di gas, vapori e particelle nell'aria non devono essere superiori a quelle indicate sul filtro;
- ✚ in caso di presenza contemporanea dubbia di gas ed aerosol, è necessario utilizzare un filtro combinato (infatti, in caso di uso di un filtro a gas in aria non ci devono essere aerosol, e viceversa);
- ✚ per garantire la massima tenuta, le maschere antigas devono essere usate solo con viso senza barba;
- ✚ in linea generale, le maschere a filtro antigas non devono essere utilizzate in ambienti confinati (fognature, cunicoli, etc.).

### *STRUMENTI RESPIRATORI A PRESA D'ARIA*

Questi mezzi di protezione aspirano l'aria da zone assolutamente non inquinate, e la mandano negli ambienti in cui il lavoratore è chiamato ad operare per un lasso di tempo abbastanza lungo, e in cui ci sia carenza di ossigeno. Questi respiratori sono costituiti da ventilatori o da impianti per aria compressa.

### *AUTORESPIRATORI*

Questi strumenti consentono al lavoratore di intervenire in ambienti con aria inquinata e povera di ossigeno, per un periodo di tempo non molto esteso, e funzione della riserva di ossigeno della bombola portatile o della cartuccia annessa all'autorespiratore.

In linea di massima, gli autorespiratori sono gli strumenti di lavoro più agili ed efficaci in caso di emergenza.

Durante l'utilizzo di questi strumenti, inoltre, è necessario sempre usare un'imbracatura di sicurezza con fune di salvataggio, e il lavoratore impegnato nell'intervento d'emergenza deve essere in costante contatto con altro personale addetto alla sorveglianza all'esterno dell'area d'intervento.



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE**

**RAGGRUPPAMENTO 03- DPI E01**



Protezione:	DELLE VIE RESPIRATORIE		
Rischio:	FISICO/POLVERI	BIOLOGICO	
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Facciale filtrante tipo FFP3 (usa e getta)	<p>Facciale filtrante monouso Classe FFP3 e per protezione da agenti biologici del gruppo 2 e 3.</p> <p>Adattatore per la regolazione al setto nasale con lamina esterna leggera e con gommapiuma interna a contatto con la cute.</p> <p>Con valvolina di espirazione Lembo continuo di tenuta in materiale espanso Confezioni "dispenser" contenenti non più di 20 pezzi facilmente estraibili singolarmente.</p>	EN 149:2001	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ DPI da usarsi solo per attività limitate nel tempo in presenza di polveri o fibre dannose o di materiali biologici.</li> <li>✚ Per avere la migliore efficacia il DPI deve essere indossato garantendo la completa aderenza al viso (la presenza di barba ne riduce l'efficacia).</li> <li>✚ Durante l'attività di cantiere a causa di lavorazioni in atto o a causa di eventi atmosferici (polvere sollevata dal vento).</li> <li>✚ Nella preparazione di campioni per l'analisi, durante l'attività di macinazione di suoli, rifiuti o altre matrici polverulente</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

#### RAGGRUPPAMENTO 03- DPI E02



Protezione:	DELLE VIE RESPIRATORIE		
Rischio:	POLVERI	GAS	VAPORI
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Semimaschera ad un filtro	<p>Bardatura con doppio punto di aggancio.</p> <p>Doppia valvola di espirazione.</p> <p>Attacco filtro a raccordo unificato posto in posizione centrale e in basso e con raccordo EN 148-1</p> <p>Materiale EPDM</p> <p>Facilità di manutenzione lavaggio e disinfezione</p> <p>La maschera è dotata di contenitore portatile per la sua conservazione.</p>	UNI-EN 140 UNI EN 148	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ DPI da usarsi solo per attività limitate nel tempo, utilizzabili in presenza di percentuali di ossigeno uguali o superiori al 17%.</li> <li>✚ Utilizzabile insieme allo schermo ed occhiali.</li> <li>✚ Per avere la migliore efficacia il DPI deve essere indossato garantendo la completa aderenza al viso (la presenza di barba ne riduce l'efficacia).</li> <li>✚ DPI da usarsi durante le attività di cantiere a causa di lavorazioni in atto o a causa di eventi atmosferici (polvere sollevata dal vento, agitazione di liquidi infetti o potenzialmente infetti o nocivi)</li> <li>✚ DPI da usarsi In laboratorio - durante la manipolazione di sostanze tossico nocive, durante attività di macinazione di suoli, rifiuti o altre matrici polverulente.</li> <li>✚ L'uso di questa maschera, è consigliato quando si vuole ottenere la massima aderenza del protettore al viso, per ridurre al minimo le perdite attraverso il bordo di tenuta.</li> <li>✚ Tale maschera non ricopre completamente il viso quindi non deve essere impiegata per esposizioni che possono ledere la cute o gli occhi.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Manutenzioni Varie</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE



RAGGRUPPAMENTO 03- DPI E03

Protezione:	DELLE VIE RESPIRATORIE		
Rischio:	POLVERI	GAS	VAPORI
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Maschera pieno facciale ad un filtro	Maschera intero facciale classe 2 (punti 8.3 e 8.5.2 norma UNI EN 136), <b>per un filtro</b> , taglia universale in materiale morbido anallergico in silicone, con bordo a tenuta; ottime caratteristiche di resistenza ad invecchiamento ed attacchi di sostanze chimiche. In materiale autoestinguento. Schermo panoramico con visione quasi naturale, antigraffio ed antisolvente, non riflettente e privo di qualsiasi effetto di distorsione. Raccordo normalizzato in accordo alla UNI-EN 148-1 completo di n 1 valvola di inspirazione; maschera con n 2 valvole di espirazione fissate al corpo maschera con fascette a scatto. Dispositivo fonico incapsulato in posizione frontale Bardatura elastica in gomma a 5 tiranti con fibbie di regolazione. Tracolla di sostegno Facilità di manutenzione lavaggio e disinfezione La maschera è dotata di contenitore portatile per la sua conservazione.	UNI-EN 136 UNI-EN 148	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ DPI da usarsi solo per attività limitate nel tempo, utilizzabili in presenza di percentuali di ossigeno uguali o superiori al 17%.</li> <li>✚ Utilizzabile insieme allo schermo ed occhiali.</li> <li>✚ Per avere la migliore efficacia il DPI deve essere indossato garantendo la completa aderenza al viso (la presenza di barba ne riduce l'efficacia).</li> <li>✚ DPI da usarsi durante le attività di cantiere a causa di lavorazioni in atto o a causa di eventi atmosferici (polvere sollevata dal vento, agitazione di liquidi infetti o potenzialmente infetti o nocivi)</li> <li>✚ DPI da usarsi In laboratorio - durante la manipolazione di sostanze tossico nocive, durante attività di macinazione di suoli, rifiuti o altre matrici polverulente.</li> <li>✚ L'uso di questa maschera, è consigliato quando si vuole ottenere la massima adesione del protettore al viso, per ridurre al minimo le perdite attraverso il bordo di tenuta.</li> <li>✚ Tale maschera ricopre completamente il viso quindi può essere impiegata per esposizioni che possono ledere la cute del viso e/o gli occhi.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Manutenzioni Varie</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE**

**RAGGRUPPAMENTO 03- DPI E04**



Protezione:	DELLE VIE RESPIRATORIE		
Rischio:	POLVERI	GAS	VAPORI
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Filtri per semimaschera A2, B2, E2, K2, P3 (combinati o singoli o universale gas + polveri)	Caratteristiche A, B, E, K2, P3 (combinati), classe di protezione 3 filtro universale combinato gas + polveri. Per raccordo EN 148-1 Filtri da applicare su maschera E02.	UNI EN 141 UNI EN 143 (filtri antipolvere) UNI EN 148 (raccordi) UNI EN 14387 (filtri antigas e combinati)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Da utilizzarsi collegata alla maschera E02</li> <li>✚ Deve essere conservato nel suo imballo originale e sostituito quando visibilmente imbrattato o quando si percepisce un forte aumento della resistenza respiratoria.</li> <li>✚ Qualora il produttore preveda una data di scadenza il filtro dovrà essere utilizzato entro tale termine</li> <li>✚ L'accessorio deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb. Ambiente</b> Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Manutenzioni Varie</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE**

**RAGGRUPPAMENTO 03- DPI E05**



Protezione:	DELLE VIE RESPIRATORIE		
Rischio:	POLVERI	GAS	VAPORI
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Filtri per maschera pieno facciale A2, B2, E2, K2, P3 (combinati o singoli o universale gas + polveri.	Caratteristiche A, B, E, K2, P3 (combinati), classe di protezione 3 filtro universale combinato gas + polveri. Per raccordo EN 148-1 Filtri da applicare su maschera <b>E03</b>	UNI EN 141 UNI EN 143 (filtri antipolvere) UNI EN 148 (raccordi) UNI EN 14387 (filtri antigas e combinati)	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ Da utilizzarsi collegata alla maschera E03</li> <li>+ Deve essere conservato nel suo imballo originale e sostituito quando visibilmente imbrattato o quando si percepisce un forte aumento della resistenza respiratoria.</li> <li>+ Qualora il produttore preveda una data di scadenza il filtro dovrà essere utilizzato entro tale termine</li> <li>+ L'accessorio deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>+ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>+ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>+ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>+ <b>Servizi Generali</b> Manutenzioni Varie</li> </ul>

## RAGGRUPPAMENTO 04

### ***I dispositivi di protezione degli arti superiori (delle mani e delle braccia)***

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) degli arti superiori sono dispositivi realizzati per proteggere le mani e/o gli arti superiori da rischi:

- ✚ meccanici (tagli, graffi, abrasioni ecc.);
- ✚ biologici (schizzi, contatto con materiale biologico ecc);
- ✚ fisici (freddo, caldo, radiazioni, tensioni elettriche, ecc);
- ✚ chimici (contatti con prodotti e preparati pericolosi ecc.).

Sono generalmente costituiti da guanti e devono possedere i requisiti generali e fondamentali stabiliti nella norma UNI EN 420.

In particolare tale norma definisce i criteri di realizzazione del dispositivo e i requisiti generali di innocuità, di ergonomia, di funzionalità e di pulizia; sono inoltre esplicitate le modalità di marcatura e le informazioni da applicare a tutti i tipi guanti di protezione.

In linea generale, si devono seguire alcune norme di comportamento, come le seguenti:

- usare guanti specifici in funzione del tipo di lavorazione da eseguire;
- usare guanti di spessore costante, senza fori e facilmente calzabili;
- nel caso di lavorazioni con sostanze tossiche usare guanti abbastanza lunghi, almeno fino all'avambraccio;
- non usare guanti troppo aderenti alla pelle per limitare il sudore;
- controllare quotidianamente l'integrità delle protezioni utilizzate;
- evitare l'uso di protezioni degradate e/o strappate;
- fare un utilizzo sistematico delle protezioni.

### ***Guanti per protezione da agenti fisici (meccanici, termici ed elettrici)***

#### ***A) Agenti fisici meccanici e termici***

In caso di lavorazioni pesanti, logoranti a livello fisico, in processi termici, etc, è necessario l'uso di guanti molto robusti, realizzati in vari materiali come il kevlar, cuoio, cotone, etc. Possono essere anche rinforzati con metallo e altri materiali robusti. Esistono anche protezioni solo per il palmo della mano, o solo per il dorso.

Nel caso soprattutto di lavorazioni che espongono le mani a elevate temperature, possono essere utilizzati guanti in fibra aramidica, che ha un'eccezionale resistenza al taglio, all'usura, al calore (resiste circa 6 minuti a 220°C, prima che la temperatura interna del guanto raggiunga il livello di ustione di 78°C).

## B) Elettricità

Nei confronti del rischio di contatto con apparecchi in tensione (elettrocuzione) è fondamentale utilizzare guanti isolanti, realizzati in lattice di gomma, sui quali deve essere scritta la tensione massima sopportabile che può variare da 5.000 a 30.000 V.

E' necessario seguire i seguenti comportamenti:

- ✚ non lavorare mai su apparecchi con tensione superiore a quella indicata sui guanti utilizzati;
- ✚ pulire costantemente i guanti secondo le modalità indicate dal produttore;
- ✚ conservare i guanti in luogo idoneo;
- ✚ controllare l'integrità dei guanti prima dell'utilizzo.

## Guanti per protezione da agenti chimici

In caso di lavorazioni che comportino il contatto con agenti chimici, come solventi, sostanze corrosive e chimiche in genere, è necessario utilizzare dei guanti di protezione, che devono essere idonei al prodotto chimico maneggiato (non corrodibili, impenneabili ai fluidi, etc.), come di seguito indicato (elenco non esaustivo) in tabella .

E' necessario seguire i seguenti comportamenti:

- ✚ pulire costantemente i guanti secondo le modalità indicate dal produttore;
- ✚ conservare i guanti in luogo idoneo;
- ✚ controllare l'integrità dei guanti prima dell'utilizzo.

PRODOTTO CHIMICO	GOMMA NATURALE	NITRILE	PVC 20°C	PVC 50°C	NEOPRENE
Acido acetico 30%	S	B	B	M	M
Acetone	B	S	S	S	M
Acetato d'amile	S	M	S	S	S
Benzene	S	M	S	S	S
Ipoclorito di calcio	M	S	B	B	B
Acido cloridrico (30%)	B	B	B	B	B
Cloroformio	S	S	S	S	S
Benzina	S	B	M	S	M
Etere etilico	S	B	S	S	S
Alcol etilico	B	B	B	M	B
Glicol etilenico	B	B	B	B	B
Acido fluoridrico (60% a 26°C max)	B	B	M	S	B
Formaldeide (40%) temp. Ambiente	S	B	M	/	B
Freon (liquido)	B	M	M	M	B
Grasso	S	B	M	S	M
Perossido d'idrogeno (88,5%)	S	M	M	S	M

PRODOTTO CHIMICO	GOMMA NATURALE	NITRILE	PVC 20°C	PVC 50°C	NEOPRENE
Iodio	S	M	M	S	M
Kerosene	S	B	M	S	M
Olii lubrificanti	S	S	M	M	M
Alcol metilico (sol. Acquosa 6%)	B	B	B	B	B
Acido nitrico (20% a 50°C)	S	M	B	B	M
Acido nitrico 70%	S	M	M	S	S
Vernici	S	B	B	M	B
Soda caustica (35% a 32°C max)	B	B	M	M	B
Acido solforico (circa 50%)	B	B	B	B	B
Acido solforico (circa 80%)	S	M	M	M	M
Acido solforico (circa 95%)	S	S	M	S	S
toluolo	S	S	S	S	S

*Resistenza dei vari materiali con cui possono essere realizzati i guanti di protezione ad alcuni prodotti chimici:  
S = resistenza scarsa, M= resistenza media, B =resistenza buona*

### **GUANTI PER PROTEZIONE DA AGENTI BIOLOGICI**

In caso di lavorazioni che comportino il contatto con agenti biologici, come colture di batteri, o altro, è necessario utilizzare degli idonei guanti di protezione.

E' necessario seguire i seguenti comportamenti:

- ✚ pulire costantemente i guanti secondo le modalità indicate dal produttore;
- ✚ conservare i guanti in luogo opportuno;
- ✚ controllare l'integrità dei guanti prima dell'utilizzo.

### **Simbologia per i guanti di protezione**

Le norme europee guidano alla scelta del guanto adatto a un determinato agente di rischio attraverso pittogrammi, ognuno con diversi livelli di prestazione

<b>Pittogramma</b>	<b>Norma di riferimento</b>	<b>Livelli di prestazione</b>	<b>i</b>
	EN 388 Rischi meccanici	a resistenza all'abrasione b resistenza al taglio di lama c resistenza allo strappo d resistenza alla perforazione	0 – 4 0 – 5 0 – 4 0 – 4

<b>Pittogramma</b>	<b>Norma di riferimento</b>	<b>Livelli di prestazione</b>	<b>i</b>
	EN 388 Rischi meccanici	Rischi di impatto	
	EN 388 Rischi meccanici	Elettricità statica	
	EN 374 Rischi chimici e micro-organismi	Resistenza alla penetrazione di micro-organismi attraverso materiali porosi, ciciture, etc	1 - 3
	EN 374 Rischi chimici e micro-organismi	Resistenza a danni chimici (tempo di permeazione)	1 - 6
	EN 407 Rischi del calore	a resistenza all'infiammabilità b resistenza al calore di contatto c resistenza al calore convettivo d resistenza al calore radiante e resistenza a spruzzi di mat. fuso f resistenza a grandi quantità di materiale fuso	0 - 4 0 - 4 0 - 3 0 - 4 0 - 4 0 - 4
	EN 511 Protezione dal freddo	a resistenza al freddo di convezione b resistenza al freddo di contatto c resistenza all'acqua (0 permeabile dopo 30 min)	0 - 4 0 - 4 0 - 1
	EN 421 protezione da radiazioni ionizzanti e contaminazione radioattiva		

### **Simbologia dei diversi pittogrammi presenti sui guanti di protezione**



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI

#### RAGGRUPPAMENTO 04- DPI F01



Protezione:	DELLE MANI		
Rischio:	CHIMICO	BIOLOGICO	
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Guanti monouso in nitrile privi di polvere lubrificante	Spessore medio del guanto 0,20 mm. Superficie esterna testurizzata. Senza polvere lubrificante Test di resistenza a penetrazione degli agenti pericolosi secondo norme ASTM Protezione da agenti biologici (EN 374-2) Protezione da agenti chimici (EN 374-3) Indice di protezione di classe 3 (UNI EN 374-3). Livello di Qualità Accettabile: minimo 1,5, Misure dalla 7 alla 11	UNI EN 455 UNI EN 374 ASTM D 3577-91 e D 412. ISO 9000 ISO 2859	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Tutte la volte che si deve evitare il contatto con agenti biologici e chimici nelle attività in laboratorio, di cantiere e di manutenzione per le quali è richiesta una presa e maneggevolezza ottimale in ogni condizione di utilizzo</li> <li>✚ Le prestazioni sono garantite da un giusto uso della taglia e da una corretta calzata</li> <li>✚ Assicurarsi che le mani siano perfettamente asciutte</li> <li>✚ Vietato lavarli e/o riutilizzarli</li> <li>✚ Smaltimento nel contenitore dei rifiuti pericolosi</li> <li>✚ Controllare sempre la data di scadenza</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino Archivio storico</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI**

**RAGGRUPPAMENTO 04- DPI F02**



Protezione:	DELLE MANI		
Rischio:	CHIMICO	BIOLOGICO	
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Guanto monouso in lattice di gomma naturale - non sterile, totalmente privo di talcatura, indicato per pelli sensibili. Resistenza elevata. Presa ottimale in ogni condizione di utilizzo.	<p>Monouso, senza polvere, ambidestro, resistente ad agenti chimici e biologici</p> <p>Colore bianco /neutro</p> <p>Misure : dalla Xsmall alla X large (come da EN 420)</p>	<p>UNI EN 374 1-2-3</p> <p>UNI EN 420</p> <p>UNI EN 378</p> <p>AQL&lt;1</p>	<p>1.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ In tutte le attività di ufficio e archivio nelle quali è richiesta la protezione delle mani da possibili infezioni e contaminazione da materiale biologico e agenti chimici</li> <li>✚ Le prestazioni sono garantite da un giusto uso della taglia e da una corretta calzatura</li> <li>✚ Assicurarsi che le mani siano perfettamente asciutte</li> <li>✚ Vietato lavarli e/o riutilizzarli</li> <li>✚ Smaltimento nel contenitore dei rifiuti pericolosi</li> <li>✚ Controllare sempre la data di scadenza</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b></li> <li>Archivio storico</li> <li>Sistemi informativi</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b></li> <li>Gestione del patrimonio</li> <li>SPP</li> <li>Progettazione ambientale</li> <li>Progettazione civile</li> <li>Topografico</li> <li>Cartografico</li> <li>Attuazione progetti</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI**

**RAGGRUPPAMENTO 04- DPI F03**



Protezione:	DELLE MANI		
Rischio:	CHIMICO	BIOLOGICO	MECCANICO
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Guanti in neoprene per protezione contro agenti chimici, biologici e meccanici	<p>Guanti di neoprene senza fodera felpati internamente.</p> <p>Protezione chimica in applicazioni di media gravosità, abbinata ad ottime caratteristiche di flessibilità e maneggevolezza</p> <p>Protegge da una vasta gamma di acidi, sostanze caustiche, alcoli e molti solventi</p> <p>Misure dalla 7 alla 11</p>	<p>UNI EN 388 3121</p> <p>UNI EN 374</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ Tutte la volte che si deve evitare il contatto con agenti biologici e chimici ed è richiesta la protezione meccanica nelle attività in laboratorio e di cantiere</li> <li>⚠ Le prestazioni sono garantite da un giusto uso della taglia e da una corretta calzata</li> <li>⚠ Assicurarsi che le mani siano perfettamente asciutte</li> <li>⚠ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura e/o malfunzionamento</li> <li>⚠ Non manomettere il DPI</li> <li>⚠ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>⚠ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>⚠ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>⚠ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>⚠ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie</li> <li>⚠ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>⚠ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	 <b>IGEA SPA</b> INTERVENTI GEO AMBIENTALI
	<b>PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 04- DPI F04</b>	

Protezione:	<b>DELLE MANI</b>			
Rischio:	<b>MECCANICO</b>			
Categoria:	<b>2</b>			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Guanto in maglia Dyneema/Lycra/Polliammide, rivestito in nitrile impermeabile sul palmo e sul dorso fino alle nocche	Elevata destrezza, realizzati in tessuto elasticizzato (dyneema, elastam. Fibra aramidica, ecc) supportato in poliuretano o nitrile , dorso areato, esterno liscio, livello di prestazione 4342 (pittogramma presente sul DPI) Misure da 6 a 11 o da S a XL (come da EN 420	UNI EN 420 UNI EN 388 4342	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Guanti indicati per la manipolazione fine con rischio di taglio e per ambienti bagnati e oleosi</li> <li>✚ Le prestazioni sono garantite da un giusto uso della taglia e da una corretta calzatura</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura e/o malfunzionamento</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Lavare seguendo le indicazioni riportate nella nota informativa</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b></li> <li>Officina Elettromeccanica</li> <li>Meccanizzazione</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI**

**RAGGRUPPAMENTO 04- DPI F05**



Protezione:	DELLE MANI		
Rischio:	MECCANICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Guanti di pelle fiore bovina contro rischi meccanici	contro i rischi meccanici (resistenti all'abrasione, al taglio, ed alla perforazione). Elastico stringi polso Modello a 5 dita Requisiti previsti (UNI EN 388): 2133 Buon livello di destrezza (livello 4 - UNI EN 420). Misure dalla 7 alla 10	UNI EN 420 UNI EN 388 ISO 2859	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ In qualsiasi Attività questo DPI protegge la mano, contro aggressioni fisiche e meccaniche, causate da abrasioni, taglio da scorrimento, foratura, strappo.</li> <li>✚ Quindi tutte le mansioni legate a lavori ove si ha la manipolazione d'oggetti piuttosto pesanti, taglienti, o appuntiti o infine la manipolazione delle cui superfici possano arrecare offesa alla pelle.</li> <li>✚ Le prestazioni sono garantite da un giusto uso della taglia e da una corretta calzatura</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura e/o malfunzionamento</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Lavare seguendo le indicazioni riportate nella nota informativa</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino Archivio</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI**

**RAGGRUPPAMENTO 04- DPI F06**



Protezione:	DELLE MANI			
Rischio:	FISICO	MECCANICO		
Categoria:	3			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Guanti in pelle per protezione dal calore (per muffole e forni)	In pelle crosta bovina spessore 1,4, mm Interno in tessuto non tessuto e fibra aramidica. Dorso a 2 strati in pelle crosta bovina con interno foderato in tessuto non tessuto. Manichetta in pelle crosta bovina foderata in tessuto non tessuto lunga 25 cm con palmo antiscivolo ed interno foderato con maglia cotone Protezione contro il calore da contatto: EN 407 livelli 43314X Protezione contro i rischi meccanici (EN 388): livelli 3544 Livello di destrezza (livello 1 - UNI EN 420) Misura unica 9	UNI EN 420 UNI EN 388 UNI EN 407	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ Attività in laboratorio-Protezione contro il calore. Per manipolare materiali asciutti e ad elevate temperature.</li> <li>⚠ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura e/o malfunzionamento</li> <li>⚠ Non manomettere il DPI</li> <li>⚠ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>⚠ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Laboratorio Chimico</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI

### RAGGRUPPAMENTO 04- DPI F07



Protezione:	DELLE MANI		
Rischio:	ELETTRICO		
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Guanti dielettrici tensione massima di utilizzo 500 V	A 5 dita in lattice naturale isolante spessore mm 0.50. Lunghezza 360 mm. Tensione di prova 2500 V classe 00 AZMC, tensione massima di utilizzo 500 V Completi di custodia rigida per la conservazione. Misure dalla 7 alla 11	UNI EN 420 CEMELE EN 60-903	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Da utilizzare nei luoghi di lavoro in cui esiste la possibilità che l'operatore venga a contatto con parti in tensione o su apparecchiature di cabina elettrica.</li> <li>✚ È importante assicurarsi che la tensione di esercizio degli impianti su cui si va ad operare non superi la tensione di utilizzo riportata sui guanti</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura e/o malfunzionamento</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Il DPI in caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito</li> <li>✚ Tutti i guanti, qualsiasi sia la loro classe, devono essere assolutamente verificati 6 mesi dopo la data di fabbricazione apposta su di essi (guanti utilizzati o immagazzinati). Per queste verifiche i guanti devono essere rinviati al fabbricante</li> <li>✚ Verificare la data di scadenza e sostituire per tempo il dispositivo</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b></li> <li>Officina Elettromeccanica</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI

#### RAGGRUPPAMENTO 04- DPI F08



Protezione:	DELLE MANI			
Rischio:	MECCANICO			
Categoria:	3			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Guanti Antitaglio per motoseghe	<p>Palmo rinforzato e sagomato, rinforzi in pelle e assenza di cuciture nelle zone maggiormente soggette ad usura</p> <p>Interno foderato in materiale impermeabile anallergico</p> <p>Esterno realizzato in tessuto sintetico impermeabile e ultrasensibile</p> <p>Chiusura a velcro sul polsino</p> <p>Presenza di pittogramma riportante la protezione per motoseghe</p> <p>Misure: 8-9-10-11-12</p>	<p>UNI EN 381</p> <p>UNI EN 420</p> <p>UNI EN 388 classe 0 e 16 m/sec</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Da utilizzare nei luoghi di lavoro in cui esiste il pericolo da taglio dovuto all'utilizzo di motoseghe e/o altre attività similari</li> <li>✚ Il prodotto non può essere lavato, né in lavatrice né a mano. Tuttavia le sue proprietà idrorepellenti permettono di utilizzarlo in ambiente umido ed eventualmente di bagnarlo in acqua</li> <li>✚ In caso di riparazione non modificare il sistema di protezione dalla sua posizione</li> <li>✚ Il rammendo non deve attraversare la protezione. I fili di cucitura dovranno attraversare solamente il cuoio esterno</li> <li>✚ Il guanto può essere utilizzato come guanto antitaglio fintanto che la protezione antitaglio non è danneggiata</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura e/o malfunzionamento</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Il DPI in caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2 Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI

#### RAGGRUPPAMENTO 04- DPI F9



Protezione:	DELLE MANI		
Rischio:	MECCANICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Guanti Antivibrazione	<p>Guanti Antivibrazione testati in base alla certificazione CE EN10819 Palmo con una robusta pelle impermeabile.molto morbida e confortevole, buona presa degli oggetti.</p> <p>Interno con materiale in gomma speciale con ottime caratteristiche di riduzione e assorbimento delle vibrazioni.</p> <p>Buona resistenza meccanica all'abrasione e strappo.</p> <p>Dorso traspirante in materiale ad alta visibilità.</p> <p>Misura: Uomo</p>	CE EN10819, UNI EN388, UNI EN420	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Da utilizzare nei luoghi di lavoro in cui esiste il pericolo da vibrazioni trasmesse al sistema mano braccio dall'utilizzo di attrezzature meccaniche (come da valutazione del rischio)</li> <li>✚ Il prodotto non può essere lavato, né in lavatrice né a mano. Tuttavia le sue proprietà idrorepellenti permettono di utilizzarlo in ambiente umido ed eventualmente di bagnarlo in acqua</li> <li>✚ In caso di riparazione non modificare il sistema di protezione dalla sua posizione</li> <li>✚ Il rammento non deve attraversare la protezione. I fili di cucitura dovranno attraversare solamente il cuoio esterno</li> <li>✚ Il guanto può essere utilizzato come guanto antivibrante fintanto che la protezione antivibrante non è danneggiata</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura e/o malfunzionamento</li> <li>✚ Non manomettere il DPI</li> <li>✚ Il DPI in caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Laboratorio Chimico</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	
	<b>PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 04- DPI F10</b>	

Protezione:	DEGLI ARTI SUPERIORI			
Rischio:	FISICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Manicotti in crosta di qualità con elastico e polsino in maglia.	Manicotti in crosta di qualità con elastico e polsino in maglia. Lunghezza 40 cm Lunghezza 40 cm	UNI EN 340 UNI EN 470-1	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Quando bisogna proteggere gli arti superiori durante le operazioni di saldatura o di taglio con cannello principalmente da proiezioni frontali di modesta entità di piccole schegge di metallo incandescenti per azione fisica.</li> <li>✚ Non apportare modifiche al DPI</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2 Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> </ul>

## RAGGRUPPAMENTO 5

### ***I dispositivi di protezione del corpo dalle cadute dall'alto***

Appartengono a questa categoria i dispositivi che sono indossati dal lavoratore al fine di prevenire i danni derivanti da una possibile caduta dall'alto oltre che offrirgli sostegno al corpo durante il lavoro. Sono anche denominati dispositivi di protezione individuale per la prevenzione e contro le cadute dall'alto; il loro uso è *strettamente condizionato* alla presenza di un punto di ancoraggio (tassello, staffa, golfare, cavo teso fra due punti, ecc.); infatti è da considerare DPI non la sola parte dell'attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore, ma l'intero sistema di arresto della caduta e di trattenuta completo di collegamento ad un dispositivo di ancoraggio e del dispositivo di ancoraggio stesso.

### **IMBRACATURA DI SICUREZZA ANTICADUTA**

Questa imbracatura è costituita da bretelle e cosciali, ed è collegata ad una fune di sicurezza, a sua volta collegata ad una struttura fissa, o tramite anello ad un'altra fune tesa, in grado di limitare la caduta a non oltre 1,5 m.

Serve per arrestare la caduta dei lavoratori dall'alto o dentro cavità o da discariche con forti pendenze.



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CORPO**

**RAGGRUPPAMENTO 05- DPI G01**



Protezione:	DEL CORPO		
Rischio:	CADUTA DALL'ALTO		
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Imbracatura per il corpo	<p>Larga cintura semirigida. Cintura e cosciali rivestiti con imbottitura traspirante. Bretelle imbottite separate dal collo collegate al connettore ventrale direzionale. Punto di attacco ventrale che permetta di ripartire il carico tra la cintura ed i cosciali durante i lavori in sospensione. Due punti di attacco laterali per trasmettere il carico sulla cintura. Punto di attacco sternale e dorsale per collegare un sistema di arresto caduta. Un punto di attacco nella parte posteriore della cintura per collegare un cordino di trattenuta. Cintura e bretelle dotate di fibbie autobloccanti. Accessi e pos. mediante funi</p>	<p>UNI EN 361 UNI EN 358 UNI EN 813</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Il dispositivo deve essere utilizzato in tutte quelle circostanze nel corso delle quali non sono adottabili dei sistemi di protezione collettiva e quando non è possibile accedere al posto di lavoro tramite metodi tradizionali (es. una piattaforma):</li> <li>✚ Lavori in quota in zone non sufficientemente protette</li> <li>✚ Lavori in quota su scale portatili</li> <li>✚ Lavori su piattaforme mobili in elevazione</li> <li>✚ Per accedere all'interno di serbatoi o cisterne</li> </ul> <p>In questi casi è necessario utilizzare un sistema di protezione anticaduta individuale progettati per assicurare la persona ad un punto di ancoraggio al fine di evitare cadute dall'alto o bloccarle in totale sicurezza. In questi casi i dispositivi anticaduta vanno oltre il semplice sistema di protezione e diventano lo strumento essenziale al fine di svolgere il proprio lavoro in sicurezza e con le mani libere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ L'azione protettiva è efficace solo se il sistema anticaduta è utilizzato correttamente e se l'operatore è stato addestrato adeguatamente. Non manomettere i DPI</li> <li>✚ Ispezionare accuratamente i DPI prima di ogni impiego e non utilizzarli se qualche particolare dovesse mostrare segni di usura o malfunzionamento</li> <li>✚ In caso i DPI abbiano subito danni, devono essere sempre messi fuori uso, fatti verificare e se occorre sostituiti</li> <li>✚ Il sistema o il componente deve essere esaminato (o dove reputato necessario dal fabbricante), sottoposto a manutenzione almeno una volta all'anno da persona competente autorizzata dal fabbricante</li> <li>✚ Il loro uso è strettamente condizionato alla presenza di un punto di ancoraggio (tassello, staffa, golfare, cavo teso fra due punti, ecc.)</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2 Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEL CORPO

#### RAGGRUPPAMENTO 05- DPI G02



Protezione:	DEL CORPO		
Rischio:	CADUTA DALL'ALTO		
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Assorbitore di energia	<p>Un assorbitore di energia è un componente di un sistema di arresto caduta. Esso è progettato per disperdere l'energia cinetica acquistata dall'utilizzatore nel corso di una caduta dall'alto, rallentando in tal modo la velocità di caduta.</p> <p>Un assorbitore di energia può essere disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>come componente di un sistema di arresto caduta;</li><li>integrato al cordino UNI EN 354;</li><li>integrato all'imbracatura per il corpo UNI EN 361.</li></ul> <p>L'assorbitore di energia è progettato per fornire, in caso di caduta, una forza frenante massima non superiore a 6 kN e tale che la distanza di arresto sia inferiore a 2 volte la lunghezza totale dell'assorbitore di energia compreso il cordino più 1,75 m.</p>	UNI EN 355	<ul style="list-style-type: none"><li>Componente di un sistema di arresto caduta.</li><li>In tutti i casi d'uso raccomandati un assorbitore di energia garantisce l'arresto di una caduta dall'alto in sicurezza.</li><li>Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li><li>Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2 Area Lula</li><li><b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie</li></ul>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	
	<b>PROTEZIONE DEL CORPO</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 05- DPI G03</b>	

Protezione:	DEL CORPO		
Rischio:	CADUTA DALL'ALTO		
Categoria:	3		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Connettore	<p>A chiusura e bloccaggio automatici e tali che si possano aprire solamente con almeno due movimenti volontari consecutivi.</p> <p>Si distinguono le seguenti tipologie di connettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ a gancio, utilizzati con ancoraggi fissi o su linee di ancoraggio flessibili orizzontali di acciaio;</li> <li>✚ ovali (moschettoni), utilizzati per la connessione diretta su di ancoraggio flessibili orizzontali in corda;</li> </ul>	UNI EN 362	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Elemento di collegamento o componente di un sistema.</li> <li>✚ Un connettore può essere un moschettone o un gancio</li> <li>✚ Si deve verificare che tutti gli elementi di accoppiamento siano compatibili l'uno con l'altro onde evitare rilasci non voluti o sovraccarichi sugli elementi stessi.</li> <li>✚ L'utilizzatore deve, inoltre, verificare che i dispositivi di chiusura primario e secondario siano in posizione di sicurezza sia al momento di indossare il DPI, sia periodicamente durante l'uso.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2 Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CORPO**

**RAGGRUPPAMENTO 05- DPI G04**



Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	CADUTA DALL'ALTO			
Categoria:	3			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Cordino retrattile	<p>cordini a norma UNI EN 354 sono utilizzati come elementi di collegamento o come componenti nei sistemi di arresto caduta definiti nella UNI EN 363. Un cordino può essere costituito da una corda di fibra sintetica, una fune metallica, una cinghia o una catena e le sue estremità devono essere dotate entrambe di terminali idonei.</p> <p>Il cordino può essere a lunghezza fissa o regolabile e dotato o meno di assorbitore di energia UNI EN 355.</p> <p>La lunghezza di un cordino fisso o regolabile che comprende l'assorbitore di energia, se presente, e i terminali (ad es. connettori o anelli) non deve essere maggiore di 2 m</p>	UNI EN 360	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Elemento di collegamento di un dispositivo di tipo retrattile. Un cordino retrattile può essere costituito da una fune metallica, una cinghia o una corda di fibra sintetica.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2 Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	 <b>IGEA SPA</b> INTERVENTI GEO AMBIENTALI
	<b>PROTEZIONE DEL CORPO</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 05- DPI G05</b>	

Protezione:	<b>DEL CORPO</b>		
Rischio:	<b>CADUTA DALL'ALTO</b>		
Categoria:	<b>3</b>		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Cordino	<p>Cordini a norma UNI EN 354 sono utilizzati come elementi di collegamento o come componenti nei sistemi di arresto caduta definiti nella UNI EN 363. Un cordino può essere costituito da una corda di fibra sintetica, una fune metallica, una cinghia o una catena e le sue estremità devono essere dotate entrambe di terminali idonei.</p> <p>Il cordino può essere a lunghezza fissa o regolabile e dotato o meno di assorbitore di energia UNI EN 355.</p> <p>La lunghezza di un cordino fisso o regolabile che comprende l'assorbitore di energia, se presente, e i terminali (ad es. connettori o anelli) non deve essere maggiore di 2 m</p>	UNI EN 354	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Elemento di collegamento o componente di un sistema. Un cordino può essere costituito da una corda di fibra sintetica, una fune metallica, una cinghia o una catena.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2 Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEL CORPO**

**RAGGRUPPAMENTO 05- DPI G06**



Protezione:	DEL CORPO			
Rischio:	CADUTA DALL'ALTO			
Categoria:	3			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Dispositivo anticaduta di tipo guidato	Dispositivo anticaduta dotato di funzione autobloccante e sistema di guida, il dispositivo anticaduta di tipo guidato si muove lungo una linea di ancoraggio, accompagna l'utilizzatore senza la necessità di regolazioni durante i cambiamenti di posizione verso l'alto o verso il basso e, in caso di caduta, si blocca automaticamente sulla linea di ancoraggio	UNI EN 353-2 UNI EN 353-1	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Elemento di collegamento o componente di un sistema. Un cordino può essere costituito da una corda di fibra sintetica, una fune metallica, una cinghia o una catena</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2 Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie</li> </ul>

## RAGGRUPPAMENTO 6

### ***I dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe***

Sono principalmente costituiti da calzature che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da:

- ✚ scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti (impiegati e operatori tecnici );
- ✚ Contatto con prodotti chimici ( chimici, tecnici di laboratorio, ecc.);
- ✚ lesioni alla pianta del piede dovuta a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro (impiegati e operatori dei servizi tecnici che svolgono attività in cantieri )
- ✚ schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici e operatori di cantiere, operatori addetti alla manutenzione, ecc.);
- ✚ contatto con materiali incandescenti (operatori addetti alla manutenzione)
- ✚ urti con ostacoli fissi
- ✚ scariche elettriche

La scelta dei DPI di protezione degli arti inferiori per le diverse figure professionali prende in considerazione le singole attività lavorative e le calzature fornite hanno caratteristiche idonee a proteggere gli operatori dai diversi rischi valutati.

### ***Le scarpe di sicurezza***

Le scarpe di sicurezza possono avere varie caratteristiche in funzione della permeazione che devono conferire:

- ✚ il puntale della scarpa è rinforzato in metallo. in caso di rischio di schiacciamento. e rotte le sue superfici, bordi e spigoli devono essere arrotondati e lisci;
- ✚ le scarpe possono essere a sfilatura rapida;
- ✚ la suola della scarpa è dotata di lamina antiforo, in caso di rischio di perforazione della pianta del piede;
- ✚ in alcune situazioni. può essere necessario installare una protezione metatarsale;
- ✚ nel caso di lavorazioni che comportino il rischio di vibrazioni. Possono essere utilizzate soles con potere smorzante.

In alcune lavorazioni, come ad esempio in quelle di saldatura e/o di taglio del metallo, è necessario fare uso di ghette e o gambali per la protezione delle gambe.



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI**

**RAGGRUPPAMENTO 06- DPI H01**



Protezione:	<b>DEI PIEDI</b>		
Rischio:	<b>MECCANICO</b>		
Categoria:	<b>2</b>		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Calzature di sicurezza alte alla caviglia con punta (200 J) e suola antiforo	Di tipo alto con puntale di protezione 200 J, del peso inferiore a gr 60 e suola antiforo (in materiali compositi); classificata in categoria S3 con requisiti di base I (UNI EN 20345). Tomaia, traspirante, antiacido anticorrosivo, idro ed oleo repellente, alta a coprire i malleoli. Lingua imbottita antidetriti. Cavigliera imbottita a protezione dei malleoli. Fodera interna, ad elevata traspirabilità, antiabrasione assorbente e deassorbente, trattamento antibatterico e antimicotico. Sottopiede amovibile, anatomico traspirante, con sostegno della volta del piede, antisudore ed antistatico. Assorbimento d'energia al tallone. Suola preferibilmente bicomponente tipo antiscivolo (resistenza allo scivolamento, ENV 13287, non inferiore a 0,22); autopulente, antistatica, antiolio. Rialzo a protezione dell'inserzione della tomaia con la suola. Lacci idrofobici ed ignifughi. Finiture metalliche (asole, rivetti, cerniere), senza nickel, antiruggine, ed indeformabili. Misure dal 34 al 46.	UNI EN 20344 UNI EN ISO 20345 UNI ENV 13287	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di schiacciamento/abrasioni/perforazione/ferite agli arti inferiori</li> <li>✚ Per la protezione dalle asperità dei terreni e da traumi da schiacciamento della punta del piede.</li> <li>✚ Per la protezione del piede contro le sostanze inquinanti che possono essere presenti sul terreno, durante le attività.</li> <li>✚ Prima di indossare le calzature verificare l'integrità della suola</li> <li>✚ Conservare le calzature asciutte e pulite in luogo appropriato a temperatura ambiente</li> <li>✚ Le calzature bagnate non devono mai essere poste a contatto diretto con la fonte di calore dopo l'utilizzo, ma asciugate in luogo ventilato a temperatura ambiente</li> <li>✚ Qualora la calzatura non fosse integra (danneggiamenti visibili quali scuciture, rotture o imbrattature) deve essere sostituita.</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica</li> <li>✚ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico <b>con cadenza biennale</b></li> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie Vigilanza e movimentazioni</li> <li>✚ <b>Uffici Amministrativi</b> Magazzino Archivio</li> <li>✚ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>✚ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul> <p><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI**

**RAGGRUPPAMENTO 06- DPI H02**



Protezione:	DEI PIEDI		
Rischio:	MECCANICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Calzature di sicurezza basse con puntale (200) e suola antiforo	Di tipo basso con puntale di protezione 200 J, del peso inferiore a gr 60 e suola antiforo (in materiali compositi); classificata in categoria S3 con requisiti di base I (UNI EN 20345). Tomaia, traspirante, antiacido anticorrosivo, idro ed oleo repellente. Lingua imbottita antidetriti. Fodera interna, ad elevata traspirabilità, antiabrasione assorbente e deassorbente, trattamento antibatterico e antimicotico. Sottopiede amovibile, anatomico traspirante, con sostegno della volta del piede, antisudore ed antistatico. Assorbimento d'energia al tallone. Suola preferibilmente bicomponente tipo antiscivolo (resistenza allo scivolamento, ENV 13287, non inferiore a 0,22); autopulente, antistatica, antiolio. Rialzo a protezione dell'inserzione della tomaia con la suola. Lacci idrofobici ed ignifughi. Finiture metalliche (asole, rivetti, cerniere), senza nickel, antiruggine, ed indeformabili. Misure dal 34 al 46.	UNI EN 20344 UNI EN ISO 20345 UNI ENV 13287	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di schiacciamento/abrasioni/perforazione/ferite agli arti inferiori</li> <li>⚠ Per la protezione dalle asperità dei terreni e da traumi da schiacciamento della punta del piede.</li> <li>⚠ Per la protezione del piede contro le sostanze inquinanti che possono essere presenti sul terreno, durante le attività.</li> <li>⚠ Prima di indossare le calzature verificare l'integrità della suola</li> <li>⚠ Conservare le calzature asciutte e pulite in luogo appropriato a temperatura ambiente</li> <li>⚠ Le calzature bagnate non devono mai essere poste a contatto diretto con la fonte di calore dopo l'utilizzo, ma asciugate in luogo ventilato a temperatura ambiente</li> <li>⚠ Qualora la calzatura non fosse integra (danneggiamenti visibili quali scuciture, rotture o imbrattature ) deve essere sostituita</li> <li>⚠ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>⚠ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠ <b>Servizio Manutenzioni</b></li> <li>Meccanizzazione</li> </ul> <p><b>Con cadenza di consegna annuale</b></p>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI**

**RAGGRUPPAMENTO 06- DPI H03**



Protezione:	DEI PIEDI			
Rischio:	MECCANICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Calzatura tipo trekking antiscivolo ed impermeabile	Scarpe con altezza indicativa di 22 – 25 cm. Tomaia in pelle fiore ed eventualmente nylon (tipo Cordura ®) Fodera impermeabile e traspirante membrana in PTFE. Suola con massellatura antiscivolo ed in materiale ammortizzante e resistente a oli e idrocarburi HRO, HI, CI, WR. Chiusura con lacci. Conforme alla normativa EN 20347 O3 HRO WR CI. Misure dal 36 al 46.	EN 20347	<ul style="list-style-type: none"> <li>🚧 Attività sul territorio</li> <li>🚧 Sopralluoghi, prelievi in luoghi ove è richiesto lo spostamento a piedi per tratti significativi</li> <li>🚧 Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>🚧 Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>🚧 <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature</li> <li>🚧 <b>Attività di cantiere</b> Servizio Geologia</li> </ul> <p><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI**

**RAGGRUPPAMENTO 06- DPI H04**



Protezione:	DEI PIEDI		
Rischio:	MECCANICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Scarpe bassa antisdrucchiolo con il puntale rinforzato in vetroresina per autisti	<p><b>TOMAIA</b> Morbida pelle scamosciata</p> <p><b>FODERA</b> WingTex a tunnel d'aria traspirante</p> <p><b>PUNTALE</b> AirToe Aluminium con membrana traspirante</p> <p><b>ANTIPERFORAZIONE</b> Save &amp; Flex textile flessibile PS4 MATRIX</p> <p><b>COPRISOTTOPIEDE</b> Action Dry, anatomico con tessuto a cellule aperte, traspirante, antimicotico e defatigante</p> <p><b>INTERSUOLA</b> Soffice poliuretano espanso</p> <p><b>BATTISTRADA</b> Antiabrasione, antiolio, antiscivolo e antistatico Colore nero. Categoria come da D.Lgs del 4.12.1992. S1P Marcatura CE A-WRU-E HRO WR CI HRO Misure dal 34 al 46.</p>	EN 347-1 EN 20345	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Da utilizzare per conduzione vetture per trasporto persone.</li> <li>✚ Per maggior confort durante la guida nei corti e lunghi tragitti.</li> <li>✚ Prima di indossare le calzature verificare l'integrità della suola</li> <li>✚ Conservare le calzature asciutte e pulite in luogo appropriato a temperatura ambiente</li> <li>✚ Le calzature bagnate non devono mai essere poste a contatto diretto con la fonte di calore dopo l'utilizzo, ma asciugate in luogo ventilato a temperatura ambiente</li> <li>✚ Qualora la calzatura non fosse integra (danneggiamenti visibili quali scuciture, rotture o imbrattature ) deve essere sostituita</li> <li>✚ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Generali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autisti</li> <li>- Guardiania</li> </ul> </li> <li>✚ <b>Magazzino</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autisti</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Con cadenza di consegna annuale</b></p>



## SCHEDE TECNICHE DPI

### PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI

### RAGGRUPPAMENTO 06- DPI H05



Protezione:	DEI PIEDI			
Rischio:	CHIMICO			
Categoria:	2			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Calzatura antiacido	<p>Scarpa antinfortunistica da lavoro bassa bianca tipo mocassino, con tomaia lavabile realizzata in microfibra resistente a sostanze chimiche interno Foderato .</p> <p>Suoletta in puro lattice, antibatterica e amntimuffa. Suola in poliuretano bidensità realizzata a una pressione di 200bar antiolio e antiscivolo (coefficiente 0,28).</p> <p>Puntale in Fiberplast, ultraleggero e a pianta larga.</p> <p>Misure: dal 35 al 48</p>	UNI EN 347	<ul style="list-style-type: none"><li>Attività di laboratorio per le quali è prevista la protezione del piede da sversamenti di agenti chimici.</li><li>I DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li><li>Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><b>Servizio Chimico ambientale</b> Laboratorio Chimico</li></ul> <p><b>Cadenza di consegna annuale</b></p>



**SCHEDE TECNICHE DPI**

**PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI**

**RAGGRUPPAMENTO 06- DPI H06**



Protezione:	<b>DEI PIEDI</b>			
Rischio:	<b>MECCANICO</b>			
Categoria:	<b>2</b>			

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Stivali di sicurezza in miscela nitrilica, alti al ginocchio, con puntale di protezione (200 J) e suola Antiforo	Stivali in miscela nitrilica, alti al ginocchio con puntale di protezione 200 J e suola antiforo, suola carro-armato classificati in categoria S5 con i requisiti di base II (UNI EN 20345). Resistente agli acidi, idro-oleo repellente. Assorbimento d'energia al tallone. Fodera interna a due corpi: 1) con buon potere d'isolamento termico, 2) quello a contatto con il piede in materiale molto resistente all'abrasione, assorbente e deassorbente, per mantenere inalterato il microclima interno; con trattamento antibatterico e antimicotico. Sottopiede anatomico con sostegno della volta del piede, antisudore ed antistatico con capacità d'assorbimento e deassorbimento su tutta l'area del piede. Solette interamente estraibili e lavabili. Cavigliera imbottita a protezione del malleolo. Rinforzi anti urto anteriormente alla caviglia. Suola, carro-armato antiscivolo (resistenza allo scivolamento, ENV 13287, non inferiore a 0,22); autopulente, antistatica, antiolio. Rialzo a protezione dell'inserzione della tomaia con la suola. Lacci idrofobici ed ignifughi. Finiture metalliche (asole, rivetti, cerniere), senza nickel, antiruggine, ed indeformabili. Misure dal 34 al 46. Protezione S5	UNI EN 20344 UNI EN ISO 20345 UNI ENV 13287	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠️ Lavori, Sopralluoghi, prelievi lungo corsi d'acqua, pozze stagnanti, mare.</li> <li>⚠️ In tutte quelle situazioni durante le quali bisogna entrare in acqua,</li> <li>⚠️ percorrere, tratti con acqua fango, o inquinati da sostanze chimiche compatibili con il/i materiali costituenti il protettore.</li> <li>⚠️ Prima dell'uso effettuare un controllo visivo della calzatura per accertarsi dello stato di incolumità ed in particolare che sia in perfette condizioni, pulita ed integra,; verificare quindi che vada bene (ad esempio con prova pratica di calzata)</li> <li>⚠️ Il DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>⚠️ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⚠️ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1/Campionature Area 2/Sondaggi Area Lula</li> <li>⚠️ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> <li>⚠️ <b>Servizio Chimico/Amb.</b> Ambiente Sperim. e Impianti di dep. Laboratorio Chimico</li> <li>⚠️ <b>Servizi Generali</b> Man. Edile e rec. fabbricati Manutenzioni Varie</li> <li>⚠️ <b>Uffici Tecnici</b> Gestione del patrimonio SPP Progettazione ambientale Progettazione civile Topografico Cartografico Attuazione progetti</li> <li>⚠️ <b>Attività di cantiere</b> Geologia Monitoraggio falda</li> </ul>

	<b>SCHEDE TECNICHE DPI</b>	
	<b>PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 06- DPI H07</b>	

Protezione:	DEGLI ARTI		
Rischio:	MECCANICO		
Categoria:	2		

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Protezione per saldatore per i piedi in pelle crosta di qualità	Protezione per saldatore per i piedi in pelle crosta di qualità. Altezza cm. 30	UNI EN 340 UNI EN 470-1	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Quando bisogna proteggere gli arti inferiori durante le operazioni di saldatura o di taglio con cannello principalmente da proiezioni frontali di modesta entità di piccole schegge di metallo incandescenti per azione fisica.</li> <li>✚ I DPI deve essere utilizzato, conservato e mantenuto secondo le indicazioni che il produttore riporta sulla nota informativa la quale definisce anche il campo di impiego.</li> <li>✚ Qualora il richiedente non trovi la nota informativa nella confezione potrà chiederne copia al magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ <b>Servizi Aree Minerarie</b> Area 1 Area 2 Area Lula</li> <li>✚ <b>Servizio Manutenzioni</b> Officina Elettromeccanica Meccanizzazione</li> </ul>

# RAGGRUPPAMENTO 7

*Soccorso, Emergenze, Accessori*



**SCHEDE TECNICHE SOC/EM/ACC**

**SOCCORSO, EMERGENZE, ACCESSORI**

**RAGGRUPPAMENTO 07- SOC I01**



Protezione:				
Rischio:				
Categoria:				

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Cassetta di pronto Soccorso	<p>Cassetta per il pronto soccorso per le attività condotte in laboratorio ed uffici.</p> <p>Materiale costituente la cassetta: Metallo</p> <p>Contenuto della cassetta di pronto soccorso (integrato per i rischi specifici):</p> <p>Descrizione Quantità</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Guanti sterili monouso 5 paia</li> <li>2. Visiera paraschizzi 1</li> <li>3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro1</li> <li>4. Flaconi di soluzione fisiologica sodio cloruro - 0,9% da 500 ml 3</li> <li>5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole 10</li> <li>6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole 2</li> <li>7. Teli sterili monouso 2</li> <li>8. Pinzette da medicazione sterili monouso 2</li> <li>9. Confezione di rete elastica di misura media 1</li> <li>10. Confezione di cotone idrofilo 1</li> <li>11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso 2</li> <li>12. Rotoli di cerotto alto cm 2,5 2</li> <li>13. Un paio di forbici</li> <li>14. Lacci emostatici 3</li> <li>15. Ghiaccio pronto uso 2</li> <li>16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari 2</li> <li>17. Termometro</li> <li>18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa 1</li> </ol>	Decreto 15 luglio 2003, n°388		TUTTI I LUOGHI DI LAVORO FISSI

**SCHEDE TECNICHE SOC/EM/ACC****SOCCORSO, EMERGENZE, ACCESSORI****RAGGRUPPAMENTO 07- SOC I02**

Protezione:				
Rischio:				
Categoria:				

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Pacchetto di medicazione completo di borsa da trasporto stagna con tracolla	Pacchetto di medicazione per dotare i mezzi di trasporto nell'attività all'esterno. Contenuto della cassetta di pronto soccorso (integrato per i rischi specifici): Descrizione Quantità 1. Guanti sterili monouso 2 paia 2. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml 1 3. Flacone di soluzione fisiologica sodio cloruro 0,9% da 250 ml 1 4. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole 1 5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole 3 6. Pinzette da medicazione sterili monouso 1 7. Confezione di cotone idrofilo 1 8. Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso 1 9. Rotolo di cerotto alto cm 2,5 1 10. Rotolo di benda orlata alta cm 10 1 11. Un paio di forbici 1 12. Un laccio emostatico 1 13. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari 1 14. Crema solare: protezione 20 15. Deterrente per insetti 1 16. Ghiaccio istantaneo 2	Decreto 15 luglio 2003, n°388		TUTTI I LUOGHI DI LAVORO ISOLATI

	<b>SCHEDE TECNICHE SOC/EM/ACC</b>	
	<b>SOCCORSO, EMERGENZE, ACCESSORI</b>	
	<b>RAGGRUPPAMENTO 07- SOC I03</b>	

Protezione:				
Rischio:				
Categoria:				

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Pacchetto di medicazione completo di borsa da trasporto stagna con tracolla	Valigetta portatile in polipropilene con supporto per fissaggio. Dimensioni indicative mm 250x190x 85 Contenuto del kit lavaocchi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un flacone lavaggio oculare</li> <li>• Un flacone d'acqua distillata depurata da 500 ml</li> <li>• Due compresse oculari</li> <li>• Due buste garza idrofila sterile 18x40 cm</li> <li>• Un paio di forbici</li> <li>• Un rotolo di cerotto</li> <li>• Un pacchetto di fazzoletti</li> <li>• Istruzioni per l'uso</li> </ul>		<b>Attività sul territorio</b> In dotazione agli automezzi. -Sopralluoghi/Attività nei cantieri. -Sopralluoghi /Attività in discariche -Sopralluoghi /Attività in aree naturali con ostacoli Da utilizzare in caso d'imbrattamento oculare e/o alle congiuntive, provocato da agenti fisici e/o chimici. (schizzi spruzzi di liquidi o pulviscolo di solidi ed aerosol ustionanti o tossici)	TUTTI I LUOGHI DI LAVORO



**SCHEDE TECNICHE SOC/EM/ACC**

**SOCCORSO, EMERGENZE, ACCESSORI**

**RAGGRUPPAMENTO 07- SOC I04**



Protezione:				
Rischio:				
Categoria:				

Dispositivo	Caratteristiche	Normativa/ Requisiti	Impiego specifico, raccomandazioni e nota informativa	Attività e/o reparti per i quali ne è previsto l'uso
Borsone per DPI con scomparto per scarpe	Borsone in nylon spalmato in PVC antistrappo a doppio fondo con maniglie, tracolla e spallacci imbottiti e staccabili con moschettoni, uso zaino. Taschino interno porta documenti. Doppio fondo rinforzato con vaschetta in PVC o equivalente Parte centrale apribile con cerniera. Dimensioni minime: 52x32x43 Colore Blu. Logo IGEA dimensioni 35 x 6,5 cm da un lato		<b>Attività sul territorio</b> Ha lo scopo di contenere il vestiario e DPI in dotazione a ciascuna unità di personale durante il trasferimento sul luogo di intervento.	

## Allegato-Norme tecniche dispositivi di protezione individuale DPI

### MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE DECRETO 2 maggio 2001

#### Criteria per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)

(Gazzetta Ufficiale n. 209 del 8/9/2001 - Suppl. Ordinario n. 226)

### **AMBITO GENERALE**

Norma	Titolo	Data
UNI 10913	Dispositivi di protezione individuale - Linee guida per la redazione della nota informativa.	aprile 01
UNI 11047	Dispositivi di protezione individuale - Linee guida per la selezione e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale per incendi boschivi e/o di vegetazione.	marzo 03
UNI EN 13921	Dispositivi di protezione individuale - Principi ergonomici	novembre 07

### **PROTEZIONE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO**

Norma	Titolo	Data
UNI EN 341	Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Dispositivi di discesa.	settembre 98
UNI EN 353-1	Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio rigida.	settembre 03
UNI EN 353-2	Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio flessibile.	settembre 03
UNI EN 354	Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Cordini.	ottobre 03
UNI EN 355	Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Assorbitori di energia.	ottobre 03
UNI EN 358	Dispositivi di protezione individuale per il posizionamento sul lavoro e la prevenzione delle cadute dall'alto - Cinture di posizionamento sul lavoro e di trattenuta e cordini di posizionamento sul lavoro.	luglio 01
UNI EN 360	Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Dispositivi anticaduta di tipo retrattile.	ottobre 03
UNI EN 361	Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Imbracature per il corpo.	ottobre 03
UNI EN 362	Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto.	luglio 05

	Connettori.	
UNI EN 363	Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Sistemi individuali per la protezione contro le cadute	agosto 08
UNI EN 364	Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Metodi di prova.	dicembre 93
UNI EN 365	Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Requisiti generali per le istruzioni per l'uso, la manutenzione, l'ispezione periodica, la riparazione, la marcatura e l'imballaggio.	febbraio 05
UNI EN 564	Attrezzatura per alpinismo - Cordino - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	marzo 07
UNI EN 565	Attrezzatura per alpinismo - Fettuccia - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	marzo 07
UNI EN 566	Attrezzatura per alpinismo - Anelli - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	marzo 07
UNI EN 567	Attrezzatura per alpinismo - Bloccanti - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	luglio 98
UNI EN 568	Attrezzatura per alpinismo - Ancoraggi da ghiaccio - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	luglio 98
UNI EN 569	Attrezzatura per alpinismo - Chiodi - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	luglio 98
UNI EN 795	Protezione contro le cadute dall'alto - Dispositivi di ancoraggio - Requisiti e prove.	dicembre 02
UNI EN 813	Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Cinture con cosciali	dicembre 08
UNI EN 892	Attrezzatura per alpinismo. Corde dinamiche per alpinismo. Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	maggio 05
UNI EN 958	Attrezzatura per alpinismo. Dissipatori di energia utilizzati nelle ascensioni per via ferrata. Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	marzo 07
UNI EN 959	Attrezzatura per alpinismo - Chiodi da roccia - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	dicembre 98
UNI EN 1095	Imbracatura di sicurezza da ponte e cima di ancoraggio per uso su imbarcazioni da diporto - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	gennaio 00
UNI EN 1496	Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Dispositivi di sollevamento per salvataggio	febbraio 07
UNI EN 1497	Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Imbracature di salvataggio	febbraio 08
UNI EN 1498	Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Cinghie di salvataggio	febbraio 07

UNI EN 1868	Dispositivi di protezione individuale per la prevenzione delle cadute dall'alto - Lista dei termini equivalenti.	ottobre 00
UNI ISO 1891	Dispositivi di protezione individuale per la prevenzione delle cadute dall'alto - Corde con guaina a basso coefficiente di allungamento.	gennaio 01
UNI ISO 8853	Cinture di sicurezza per conduttori di vetture da competizione. Requisiti e metodi di prova.	maggio 91
UNI EN 12275	Attrezzatura per alpinismo - Connettori - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	giugno 00
UNI EN 12278	Attrezzatura per alpinismo - Pulegge - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	giugno 00

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO

Norma	Titolo	Data
UNI EN 165	Protezione personale degli occhi - Vocabolario	luglio 06
UNI EN 166	Protezione personale degli occhi - Specifiche.	luglio 04
UNI EN 167	Protezione personale degli occhi. Metodi di prova.	luglio 03
UNI EN 168	Protezione personale degli occhi. Metodi di prova non ottici.	luglio 03
UNI EN 169	Protezione personale degli occhi - Filtri per la saldatura e tecniche connesse - Requisiti di trasmissione e utilizzazioni raccomandate.	novembre 03
UNI EN 170	Protezione personale degli occhi - Filtri ultravioletti - Requisiti di trasmissione e utilizzazioni raccomandate.	novembre 93
UNI EN 171	Protezione personale degli occhi - Filtri infrarossi - Requisiti di trasmissione e utilizzazioni raccomandate.	maggio 03
UNI EN 172	Protezione personale degli occhi. Filtri solari per uso industriale.	marzo 03
UNI EN 174	Protezione personale degli occhi - Maschere per lo sci da discesa.	maggio 04
UNI EN 175	Protezione personale - Equipaggiamenti di protezione degli occhi e del viso durante la saldatura e i processi connessi.	giugno 99
UNI EN 207	Equipaggiamento di protezione personale degli occhi - Filtri e protettori dell'occhio contro radiazioni laser (protettori dell'occhio per laser)	marzo 10
UNI EN 208	Protezione personale degli occhi - Protettori dell'occhio per i lavori di regolazione sui laser e sistemi laser (protettori dell'occhio per regolazioni laser)	marzo 10
UNI EN 208	Protezione personale degli occhi - Protettori dell'occhio per i lavori di regolazione sui laser e sistemi laser (protettori dell'occhio per regolazioni laser).	gennaio 04
UNI EN 379	Protezione personale degli occhi - Filtri automatici per saldatura.	luglio 09
UNI EN 1731	Protezione personale degli occhi - Protettori degli occhi e del viso a rete	aprile 07

UNI EN 1836	Protezione personale degli occhi - Occhiali da sole e filtri per la protezione contro le radiazioni solari per uso generale e filtri per l'osservazione diretta del sole	marzo 08
UNI EN 1938	Protezione personale degli occhi - Occhiali a visiera per utilizzatori di motocicli e ciclomotori.	luglio 00
UNI 10912	Dispositivi di protezione individuale - Guida per la selezione, l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale degli occhi e del viso per attività lavorative.	dicembre 00
UNI 13178	Protezione personale degli occhi - Protettori dell'occhio per utilizzatori di motoslitte.	settembre 01
UNI EN 13363-1	Dispositivi di protezione solare in combinazione con vetrate - Calcolo della trasmittanza solare e luminosa - Metodo semplificato	aprile 04
UNI EN 13363-2	Dispositivi di protezione solare in combinazione con vetrate - Calcolo della trasmittanza solare e luminosa - Parte 2: Metodo di calcolo dettagliato	febbraio 06
UNI EN ISO 13666	Ottica oftalmica - Lenti per occhiali - Vocabolario.	ottobre 02
UNI EN 14458	Equipaggiamento individuale per gli occhi - Ripari facciali e visiere per l'uso con elmi per vigili del fuoco ed elmetti di sicurezza ad elevate prestazioni per l'industria utilizzati da vigili del fuoco e per servizi di ambulanza e di emergenza	aprile 05

#### **PROTEZIONE DELLE MANI**

UNI 5262	Elastomeri: prodotti finiti. Guanti di protezione industriale.	giugno 63
UNI EN 374-1	Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi - Parte 1: Terminologia e requisiti prestazionali.	ottobre 04
UNI EN 374-2	Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi - Parte 2: Determinazione della resistenza alla penetrazione.	ottobre 04
UNI EN 374-3	Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi - Parte 3: Determinazione della resistenza alla permeazione dei prodotti chimici.	ottobre 04
UNI EN 381-1	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili. Banco di prova per la verifica della resistenza al taglio con una sega a catena.	aprile 94
UNI EN 381-2	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili. Metodi di prova per protettori delle gambe.	dicembre 96
UNI EN 381-3	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili. Metodi di prova per calzature.	febbraio 97
UNI EN 381-4	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Metodi di prova per guanti di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena.	settembre 01
UNI EN 381-5	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili.	dicembre 96

	Requisiti per protettori delle gambe.	
UNI EN 381-7	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Requisiti per guanti di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena.	settembre 01
UNI EN 381-8	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Metodi di prova per ghettoni di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena	febbraio 99
UNI EN 381-9	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Requisiti per ghettoni di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena	febbraio 99
UNI EN 381-10	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Metodo di prova per protettori per la parte superiore del corpo	agosto 03
UNI EN 381-11	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Requisiti per protettori per la parte superiore del corpo	marzo 04
UNI EN 388	Guanti di protezione contro rischi meccanici.	novembre 04
UNI EN 407	Guanti di protezione contro rischi termici (calore e/o fuoco).	dicembre 04
UNI EN 420	Guanti di protezione - Requisiti generali e metodi di prova	marzo 10
UNI EN 421	Guanti di protezione contro le radiazioni ionizzanti e la contaminazione radioattiva.	giugno 95
UNI EN 455-1	Guanti medicali monouso. Assenza di fori: requisiti e prove.	febbraio 02
UNI EN 455-2	Guanti medicali monouso - Parte 2: Requisiti e prove per le proprietà fisiche.	gennaio 10
UNI EN 455-3	Guanti medicali monouso. Assenza di fori: requisiti e controlli.	marzo 07
UNI EN 511	Guanti di protezione contro il freddo.	settembre 06
UNI EN 659	Guanti di protezione per vigili del fuoco.	ottobre 04
<a href="#">UNI EN 659 - EC 1-2009</a>	Guanti di protezione per vigili del fuoco.	agosto 09
UNI EN 1082-1	Indumenti di protezione - Guanti e proteggi-braccia contro tagli e coltellate causati da coltelli a mano - Guanti e proteggi-braccia di maglia metallica.	aprile 98
UNI EN 1082-2	Indumenti di protezione - Guanti e proteggi-braccia contro tagli e coltellate causati da coltelli a mano - Guanti e proteggi-braccia costruiti con materiale diverso dalla maglia metallica.	luglio 01
UNI EN 1082-3	Indumenti di protezione - Guanti e proteggi-braccia contro tagli e coltellate causati da coltelli a mano - Prova di taglio da impatto per tessuto, cuoio ed altri materiali.	giugno 01
UNI EN 12477	Guanti di protezione per saldatori.	agosto 06
UNI 11115	Dispositivi di protezione individuale - Guanti di protezione per rischi meccanici - Guida per la selezione.	giugno 04

**PROTEZIONE DEI PIEDI E DELLE GAMBE**

Norma	Titolo	Data
UNI EN 381-1	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili. Banco di prova per la verifica della resistenza al taglio con una sega a catena.	aprile 94
UNI EN 381-2	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili. Metodi di prova per protettori delle gambe.	dicembre 96
UNI EN 381-3	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili. Metodi di prova per calzature.	febbraio 97
UNI EN 384-4	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Metodi di prova per guanti di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena	settembre 01
UNI EN 381-5	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili. Requisiti per protettori delle gambe.	dicembre 96
UNI EN 381-7	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Requisiti per guanti di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena	settembre 01
UNI EN 381-8	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Metodi di prova per ghettoni di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena.	febbraio 99
UNI EN 381-9	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Requisiti per ghettoni di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena	febbraio 99
UNI EN 381-10	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Metodo di prova per protettori per la parte superiore del corpo	agosto 03
UNI EN 381-11	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Requisiti per protettori per la parte superiore del corpo	marzo 04
UNI EN 893	Attrezzatura per alpinismo - Ramponi - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	luglio 01
UNI 8481	Cuoio - Prove fisiche e meccaniche - Determinazione della stabilità dimensionale	aprile 10
UNI 8921	Elastomeri e materie prime - Determinazione della resistenza alle flessioni ripetute di materiali elastomerici e plastici per soles per calzature (Metodo Bennewart e Metodo Ross)	novembre 06
UNI 10594	Cuoio - Caratteristiche dei cuoi destinati all'industria calzaturiera	aprile 10

UNI EN 12568	Protettori del piede e della gamba - Requisiti e metodi di prova per puntali e solette antiperforazione di metallo.	gennaio 01
UNI EN 12746	Calzature - Metodi di prova per sottopiedi e sottopiedi di pulizia - Assorbimento e deassorbimento di acqua	dicembre 08
UNI EN 12801	Calzature - Metodo di prova per sottopiedi, fodere e sottopiedi di pulizia - Resistenza alla perspirazione	ottobre 06
UNI EN 12958	Calzature - Metodi di prova per cambriglioni - Resistenza alla fatica	novembre 06
UNI EN 12961	Adesivi per cuoio e materiali per calzature - Determinazione delle temperature ottimali di riattivazione e del tempo massimo per la riattivazione di adesivi a solvente e in dispersione	novembre 06
UNI EN 13287	Dispositivi di protezione individuale - Calzature - Metodo di prova per la resistenza allo scivolamento	aprile 08
EC 1-2009 UNI EN 13400	Calzature - Posizionamento del campionamento, preparazione e durata di condizionamento di campioni e provini	giugno 09
UNI EN 13518	Calzature - Metodi di prova per tomaie - Resistenza all'acqua	novembre 06
UNI EN 13520	Calzature - Metodi di prova per tomaie, fodera e sottopiedi di pulizia - Resistenza all'abrasione	novembre 06
UNI EN 13832-1	Calzature di protezione contro agenti chimici - Parte 1: Terminologia e metodi di prova	gennaio 07
UNI EN 13832-2	Calzature di protezione contro agenti chimici - Parte 2: Requisiti per calzature resistenti agli agenti chimici in condizioni di laboratorio	gennaio 07
UNI EN 13832-3	Calzature di protezione contro agenti chimici - Parte 3: Requisiti per calzature altamente resistenti agli agenti chimici in condizioni di laboratorio	gennaio 07
UNI EN 14294	Adesivi per cuoio e materiali per calzature - Preparazione di provini incollati direttamente per mezzo di moulding	marzo 10
UNI EN 15090	Calzature per vigili del fuoco	novembre 06
UNI EN ISO 17249	Calzature di sicurezza con resistenza al taglio da sega a catena	marzo 07
UNI EN ISO 17708	Calzature - Metodi di prova per calzature complete - Distacco tomaio/ suola.	novembre 04
UNI EN ISO 19954	Calzature - Metodi di prova per calzature complete - Lavabilità al lavaggio domestico in lavatrice.	novembre 04
UNI EN ISO 20344	Dispositivi di protezione individuale - Metodi di prova per calzature.	marzo 08
UNI EN ISO 20345	Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.	marzo 08
UNI EN ISO	Dispositivi di protezione individuale - Calzature di protezione.	marzo 08

20346		
UNI EN ISO 20347	Dispositivi di protezione individuale - Calzature da lavoro.	marzo 08
UNI CEN ISO/TR 20572	Calzature - Requisiti prestazionali per componenti per calzature - Accessori	maggio 07
UNI EN ISO 20863	Calzature - Metodi di prova per contrafforti e puntali - Capacità all'incollaggio	maggio 05
UNI EN ISO 20864	Calzature - Metodi di prova per contrafforti e puntali - Caratteristiche meccaniche	maggio 05
UNI EN ISO 20869	Calzature - Metodi di prova per soles, sottopiedi, fodere e sottopiedi di pulizia - Determinazione delle sostanze solubili in acqua	luglio 10
UNI CEN ISO/TR 20879	Calzature - Requisiti prestazionali per componenti per calzature - Tomai	maggio 07
UNI CEN ISO/TR 20880	Calzature - Requisiti prestazionali per componenti per calzature - Soles	maggio 07
UNI CEN ISO/TR 20881	Calzature - Requisiti prestazionali per componenti per calzature - Sottopiedi	maggio 07
UNI CEN ISO/TR 20882	Calzature - Requisiti prestazionali per componenti per calzature - Fodera e sottopiedi di pulizia	maggio 07
UNI CEN ISO/TR 20883	Calzature - Requisiti prestazionali per componenti per calzature - Cambriglioni	maggio 07
UNI C EN ISO/TR 22648	Calzature - Requisiti prestazionali per componenti per calzature - Contrafforti e puntali	maggio 07
UNI EN ISO 22774	Calzature - Metodi di prova per accessori: lacci - Resistenza all'abrasione	maggio 05
UNI EN ISO 22775	Calzature - Metodi di prova per accessori: accessori metallici - Resistenza alla corrosione	maggio 05
UNI EN ISO 22776	Calzature - Metodi di prova per accessori: chiusure a strappo - Resistenza al taglio prima e dopo chiusure ripetute	maggio 05
UNI EN ISO 22777	Calzature - Metodi di prova per accessori: chiusure a strappo - Resistenza alla separazione prima e dopo chiusure ripetute	maggio 05

### PROTEZIONE DEL CORPO

Norma	Titolo	Data
UNI EN 340	Indumenti di protezione - Requisiti generali.	ottobre 04
UNI EN 342	Indumenti di protezione - Completi e capi di abbigliamento per la protezione contro il freddo.	dicembre 04

UNI EN 343	Indumenti di protezione - Protezione contro la pioggia	febbraio 08
EC 1-UNI EN 343	Indumenti di protezione - Protezione contro la pioggia	maggio 10
UNI EN 469	Indumenti di protezione per vigili del fuoco - Requisiti prestazionali per indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio	marzo 07
UNI EN 471	Indumenti di segnalazione ad alta visibilità per uso professionale - Metodi di prova e requisiti	giugno 08
UNI EN 943-1	Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi e gassosi, inclusi aerosol liquidi e particelle solide - Requisiti prestazionali per tute di protezione chimica, ventilate e non ventilate, a tenuta di gas (Tipo 1) e non a tenuta di gas (Tipo 2).	ottobre 03
UNI EN 943-2	Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi e gassosi, inclusi aerosol liquidi e particelle solide - Requisiti prestazionali per tute di protezione chimica "a tenuta di gas" (Tipo 1) per squadre di emergenza (ET)	settembre 02
UNI EN 1149-1	Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche - Parte 1: Metodo di prova per la misurazione della resistività di superficie	novembre 06
UNI EN 1149-2	Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche - Metodo di prova per la misurazione della resistenza elettrica attraverso un materiale (resistenza verticale).	aprile 99
UNI EN 1149-3	Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche - Parte 3: Metodi di prova per la misurazione dell'attenuazione della carica	gennaio 05
UNI EN 1149-5	Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche - Parte 5: Requisiti prestazionali dei materiali e di progettazione	luglio 08
UNI EN ISO 6529	Indumenti di protezione - Protezione contro prodotti chimici - Determinazione della resistenza dei materiali utilizzati per indumenti di protezione alla permeazione mediante liquidi e gas.	luglio 03
UNI EN ISO 6942	Indumenti di protezione - Protezione contro il calore e il fuoco - Metodo di prova: valutazione dei materiali e materiali assemblati quando esposti ad una sorgente di calore radiante.	luglio 04
UNI 9103	Indumenti protettivi contro l'irradiazione esterna. Requisiti e metodi di prova.	febbraio 88
UNI EN 340	Indumenti di protezione. Requisiti generali.	ottobre 04
UNI EN 348	Indumenti di protezione. Metodo di prova: determinazione del comportamento dei materiali al contatto con piccoli spruzzi di metallo fuso.	luglio 93
UNI EN 367	Indumenti di protezione. Protezione contro il calore e le fiamme. Metodo di prova: determinazione della trasmissione di calore mediante esposizione a una fiamma.	settembre 93

UNI EN 373	Indumenti di protezione. Valutazione della resistenza dei materiali allo spruzzo di metallo fuso.	luglio 94
UNI EN 381-1	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili. Banco di prova per la verifica della resistenza al taglio con una sega a catena.	aprile 94
UNI EN 381-2	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili. Metodi di prova per protettori delle gambe.	dicembre 96
UNI EN 381-3	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili. Metodi di prova per calzature.	febbraio 97
UNI EN 381-4	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Metodi di prova per guanti di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena	settembre 01
UNI EN 381-5	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili. Requisiti per protettori delle gambe.	dicembre 96
UNI EN 381-7	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Requisiti per guanti di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena	settembre 01
UNI EN 381-8	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Metodi di prova per ghettoni di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena.	febbraio 99
UNI EN 381-9	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Requisiti per ghettoni di protezione per l'utilizzazione di seghe a catena	febbraio 99
UNI EN 381-10	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Metodo di prova per protettori per la parte superiore del corpo.	agosto 03
UNI EN 381-11	Indumenti di protezione per utilizzatori di seghe a catena portatili - Requisiti per protettori per la parte superiore del corpo.	marzo 03
UNI EN 463	Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi. Metodo di prova: determinazione della resistenza alla penetrazione mediante un getto di liquido (prova al getto).	giugno 95
UNI EN 464	Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi e gassosi, inclusi aerosol e particelle solide. Metodi di prova: Determinazione della tenuta delle tute protettive di gas (prova della pressione interna).	giugno 95
UNI EN 468	Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi. Metodo di prova: determinazione della resistenza alla penetrazione mediante spruzzo (prova allo spruzzo).	giugno 95
UNI EN 469	Indumenti di protezione per vigili del fuoco - Requisiti prestazionali per indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio	marzo 07
UNI EN 470-1:1996/A1	Indumenti di protezione per saldatura e procedimenti connessi. Requisiti generali.	gennaio 00
UNI EN 471	Indumenti di segnalazione ad alta visibilità per uso professionale - Metodi di prova e requisiti.	novembre 04
UNI EN 510	Specifiche per indumenti di protezione da utilizzare in presenza di rischio di impigliamento con parti in movimento.	gennaio 94

UNI EN 530	Resistenza all'abrasione di materiale per indumenti di protezione. Metodi di prova.	luglio 96
UNI EN 531:1997/A1	Indumenti di protezione per lavoratori dell'industria esposti al calore (esclusi gli indumenti per i vigili del fuoco e i saldatori).	aprile 00
UNI EN 533	Indumenti di protezione - Protezione contro il calore e la fiamma - Materiali e assemblaggi di materiale a propagazione di fiamma limitata.	gennaio 99
UNI EN 702	Indumenti di protezione. Protezione contro il calore e il fuoco. Metodo di prova: Determinazione della trasmissione del calore per contatto attraverso indumenti di protezione o loro materiali.	maggio 96
UNI EN 863	Indumenti di protezione. Proprietà meccaniche. Metodo di prova: resistenza alla perforazione.	aprile 97
UNI EN 943-1	Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi e gassosi, inclusi aerosol liquidi e particelle solide - Requisiti prestazionali per tute di protezione chimica, ventilate e non ventilate, a tenuta di gas (Tipo 1) e non a tenuta di gas (Tipo 2)	ottobre 03
UNI EN 943-2	Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi e gassosi, inclusi aerosol liquidi e particelle solide - Requisiti prestazionali per tute di protezione chimica "a tenuta di gas" (Tipo 1) per squadre di emergenza (ET).	settembre 02
UNI EN 1073-1	Indumenti di protezione contro la contaminazione radioattiva - Requisiti e metodi di prova per indumenti di protezione ventilati contro la contaminazione radioattiva sotto forma di particelle.	gennaio 00
UNI EN 1073-2	Indumenti di protezione contro la contaminazione radioattiva - Requisiti e metodi di prova per indumenti di protezione non ventilati contro la contaminazione radioattiva sotto forma di particelle.	settembre 03
UNI EN 1149-1	Indumenti di protezione. Proprietà elettrostatiche. Resistività di superficie (metodi di prova e requisiti).	luglio 97
UNI EN 1149-2	Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche - Metodo di prova per la misurazione della resistenza elettrica attraverso un materiale (resistenza verticale).	aprile 99
UNI EN 1149-3	Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche - Parte 3: Metodi di prova per la misurazione dell'attenuazione della carica.	gennaio 05
UNI EN 1150	Indumenti di protezione - Indumenti di visualizzazione per uso non professionale - Metodi di prova e requisiti.	luglio 01
UNI EN 1486	Indumenti di protezione per vigili del fuoco. Metodi di prova e requisiti per indumenti riflettenti per operazioni speciali di lotta contro l'incendio.	gennaio 98
UNI EN 1621-1	Indumenti di protezione contro l'impatto meccanico per motociclisti - Requisiti e metodi di prova per protettori contro l'impatto.	dicembre 99
UNI EN 1809	Accessori per l'immersione - Compensatori di galleggiamento - Requisiti funzionali e di sicurezza, metodi di prova.	luglio 99

UNI EN ISO 9185	Indumenti di protezione - Valutazione della resistenza dei materiali allo spruzzo di metallo fuso	gennaio 08
UNI EN ISO 11611	Indumenti di protezione utilizzati per la saldatura e i procedimenti connessi	aprile 08
UNI EN ISO 11612	Indumenti di protezione - Indumenti per la protezione contro il calore e la fiamma	aprile 09
UNI EN ISO 12127-2	Indumenti per la protezione contro il calore e la fiamma - Determinazione della trasmissione termica per contatto attraverso indumenti di protezione o loro materiali costitutivi - Parte 2: Metodo di prova che utilizza la trasmissione termica per contatto prodotta da piccoli cilindri contagocce	giugno 08
UNI EN ISO 12402-1	Dispositivi individuali di galleggiamento - Parte 1: Giubbotti di salvataggio per navi d'alto mare - Requisiti di sicurezza	gennaio 06
UNI EN ISO 12402-2	Dispositivi individuali di galleggiamento - Parte 2: Giubbotti di salvataggio, livello prestazionale 275 - Requisiti di sicurezza	gennaio 07
UNI EN ISO 12402-3	Dispositivi individuali di galleggiamento - Parte 3: Giubbotti di salvataggio, livello prestazionale 150 - Requisiti di sicurezza	gennaio 07
UNI EN ISO 12402-4	Dispositivi individuali di galleggiamento - Parte 4: Giubbotti di salvataggio, livello prestazionale 100 - Requisiti di sicurezza	gennaio 07
UNI EN ISO 12402-5	Dispositivi individuali di galleggiamento - Parte 5: Aiuti al galleggiamento (livello 50) - Requisiti di sicurezza	gennaio 07
UNI EN ISO 12402-6	Dispositivi individuali di galleggiamento - Parte 6: Giubbotti di salvataggio e aiuti al galleggiamento per scopi speciali - Requisiti di sicurezza e metodi di prova supplementari	febbraio 07
UNI EN ISO 12402-7	Dispositivi individuali di galleggiamento - Parte 7: Materiali e componenti - Requisiti di sicurezza e metodi di prova	gennaio 07
UNI EN ISO 12402-8	Dispositivi individuali di galleggiamento - Parte 8: Accessori - Requisiti di sicurezza e metodi di prova	giugno 06
UNI EN ISO 12402-9	Dispositivi individuali di galleggiamento - Parte 9: Metodi di prova	gennaio 07
UNI EN ISO 12402-10	Dispositivi individuali di galleggiamento - Parte 10: Selezione e applicazione dei dispositivi individuali di galleggiamento e di altri dispositivi pertinenti	giugno 06
UNI EN 12277	Attrezzatura per alpinismo - Imbracature - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	maggio 07
UNI EN 12628	Accessori per l'immersione - Dispositivi combinati di galleggiamento e salvataggio - Requisiti di funzionalità e sicurezza, metodi di prova.	luglio 01
UNI EN 12841	Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Sistemi di accesso con fune - Dispositivi di regolazione della fune	gennaio 07

UNI EN 13034	Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi - Requisiti prestazionali per indumenti di protezione chimica che offrono una protezione limitata contro agenti chimici liquidi (equipaggiamento tipo 6 e tipo PB [6])	luglio 09
UNI EN 13158	Indumenti di protezione - Giacche di protezione, protettori del corpo e delle spalle per cavalieri - Requisiti e metodi di prova	marzo 01
UNI EN 13277-1	Equipaggiamento di protezione per arti marziali - Requisiti e metodi di prova generali.	luglio 01
UNI EN 13277-2	Equipaggiamento di protezione per arti marziali - Requisiti e metodi di prova supplementari per protettori del collo del piede, per protettori della tibia e per protettori dell'avambraccio.	luglio 01
UNI EN 13277-3	Equipaggiamento di protezione per arti marziali - Requisiti e metodi di prova supplementari per protettori del torso.	luglio 01
UNI EN 13277-4	Equipaggiamento di protezione per arti marziali - Requisiti e metodi di prova supplementari per protettori della testa	gennaio 03
UNI EN 13277-5	Equipaggiamenti di protezione per arti marziali - Requisiti e metodi di prova supplementari per conchiglie e protettori addominali	ottobre 03
UNI EN 13277-6	Equipaggiamenti di protezione per arti marziali - Parte 6: Requisiti e metodi di prova supplementari per protettori del petto per donne	settembre 04
UNI EN 13402-1	Designazione delle taglie di abbigliamento - Termini, definizioni e procedimenti di misurazione del corpo	ottobre 01
UNI EN 13402-2	Designazione delle taglie di abbigliamento - Dimensioni primarie e secondarie.	novembre 02
UNI EN 13402-3	Designazione della taglia di abbigliamento - Parte 3: Misure ed intervalli	giugno 05
UNI EN 13546	Indumenti di protezione - Protettori delle mani, delle braccia, del torace, dell'addome, delle gambe, dei piedi e conchiglie per portieri di hockey su prato e protettori della tibia per giocatori - Requisiti e metodi di prova	dicembre 07
UNI EN 13567	Indumenti di protezione - Protettori delle mani, delle braccia, del torace, dell'addome, delle gambe, del viso e conchiglie per schermidori - Requisiti e metodi di prova	dicembre 07
UNI EN 13595-1	Indumenti di protezione per motociclisti professionali - Giacche, pantaloni e tute intere o divisibili - Requisiti generali.	gennaio 04
UNI EN 13595-2	Indumenti di protezione per motociclisti professionali - Giacche, pantaloni e tute intere o divisibili - Metodo di prova per la determinazione della resistenza all'abrasione da impatto.	gennaio 04
UNI EN 13595-3	Indumenti di protezione per motociclisti professionali - Giacche, pantaloni e tute intere o divisibili - Metodo di prova per la determinazione della resistenza allo scoppio.	gennaio 04

UNI EN 13595-4	Indumenti di protezione per motociclisti professionali - Giacche, pantaloni e tute intere o divisibili - Metodo di prova per la determinazione della resistenza all'abrasione da impatto.	gennaio 04
UNI EN 13911	Indumenti di protezione per vigili del fuoco - Requisiti e metodi di prova per cappucci di protezione contro il fuoco per vigili del fuoco.	settembre 04
UNI EN ISO 13995	Indumenti di protezione - Proprietà meccaniche - Metodo di prova per la determinazione della resistenza alla perforazione e alla lacerazione dinamica dei materiali.	ottobre 02
UNI EN ISO 13997	Indumenti di protezione - Proprietà meccaniche - Determinazione della resistenza al taglio causato da oggetti taglienti.	settembre 01
UNI EN ISO 13998	Indumenti di protezione - Grembiuli, pantaloni e giubbetti di protezione contro tagli e coltellate causati da coltelli a mano.	ottobre 04
UNI EN 14058	Indumenti di protezione - Capi di abbigliamento per la protezione contro gli ambienti freddi.	novembre 04
UNI EN 14225-1	Tute per immersione - Parte 1: Tute umide - Requisiti e metodi di prova	agosto 05
UNI EN 14225-2	Tute per immersione - Parte 2: Tute stagne - Requisiti e metodi di prova	agosto 05
UNI EN 14225-3	Tute per immersione - Parte 3: Tuta con sistemi attivi di riscaldamento o di raffreddamento - Requisiti e metodi di prova	agosto 05
UNI EN 14225-4	Tute per immersione - Parte 4: Tute a pressione atmosferica - Requisiti relativi ai fattori umani e metodi di prova	ottobre 05
UNI EN 14126	Indumenti di protezione - Requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi.	novembre 04
UNI EN 14325	Indumenti di protezione contro prodotti chimici - Metodi di prova e classificazione della prestazione di materiali, cuciture, unioni e assemblaggi degli indumenti di protezione chimica.	gennaio 05
UNI EN ISO 14360	Indumenti di protezione contro la pioggia - Metodo di prova per capi di abbigliamento pronti da indossare - Impatto con goccioline ad alta energia.	dicembre 04
UNI EN 14404	Dispositivi di protezione individuale - Protettori delle ginocchia per lavori in posizione inginocchiata	febbraio 10
UNI EN ISO 14460	Indumenti di protezione per piloti di automobili - Protezione contro il calore e fuoco - Requisiti prestazionali e metodi di prova.	ottobre 03
UNI EN 14605	Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi - Requisiti prestazionali per indumenti con collegamenti a tenuta di liquido (Tipo 3) o a tenuta di spruzzi (Tipo 4), inclusi gli articoli che proteggono solamente parti del corpo (Tipi PB [3] e PB [4])	ottobre 09
UNI EN 14682	Sicurezza dell'abbigliamento per bambini - Cordoncini e lacci nell'abbigliamento per bambini - Specifiche	settembre 08

UNI EN 14786	Indumenti di protezione - Determinazione della resistenza alla penetrazione di agenti chimici liquidi spruzzati, emulsioni e dispersioni - Prova con atomizzatore	settembre 06
UNI EN ISO 14877	Indumenti di protezione per operazioni di sabbiatura con abrasivi in grani.	giugno 04
UNI EN 14959	Chiusure a strappo - Determinazione della resistenza allo sfilacciamento dopo il lavaggio	aprile 06
UNI EN 14970	Tessili - Tessuti a maglia - Determinazione della lunghezza del filo assorbito (LFA) e della massa lineare del filo nei tessuti a maglia in trama	aprile 06
UNI EN 14971	Tessili - Tessuti a maglia - Determinazione del numero delle maglie per unità di lunghezza e unità di superficie	aprile 06
UNI EN ISO 15025	Indumenti di protezione - Protezione contro il calore e la fiamma - Metodo di prova per la propagazione limitata della fiamma.	novembre 03
UNI EN ISO 15027-1	Tute di protezione termica in caso di immersione - Tute da indossare permanentemente, requisiti inclusa la sicurezza.	aprile 03
UNI EN ISO 15027-2	Tute di protezione termica in caso di immersione - Tute per abbandono, requisiti inclusa la sicurezza.	maggio 03
UNI EN ISO 15027-3	Tute di protezione termica in caso di immersione - Parte 3: Metodi di prova.	luglio 04
UNI CEN/TR 15118	Linee guida per la prova delle chiusure a strappo	ottobre 05
UNI EN ISO 15487	Tessili - Metodo di valutazione dell'aspetto dei capi di abbigliamento e altri prodotti tessili finiti dopo lavaggio e asciugamento domestici.	novembre 02
UNI EN 15614	Indumenti di protezione per vigili del fuoco - Metodi di prova di laboratorio e requisiti prestazionali per indumenti per incendi boschivi e/o di vegetazione	dicembre 07
UNI EN ISO 15797	Tessili - Procedimenti di lavaggio e di finitura industriale per la valutazione degli abiti da lavoro.	ottobre 04
UNI EN ISO 15831	Indumenti - Effetti fisiologici - Misurazione dell'isolamento termico per mezzo di un manichino termico.	gennaio 05
UNI EN ISO 17491-3	Indumenti di protezione - Metodi di prova per indumenti che forniscono protezione contro prodotti chimici - Parte 3: Determinazione della resistenza alla penetrazione mediante un getto di liquido (prova al getto)	dicembre 08
UNI EN ISO 17491-4	Indumenti di protezione - Metodi di prova per indumenti che forniscono protezione contro prodotti chimici - Parte 4: Determinazione della resistenza alla penetrazione mediante spruzzo di liquido (prova allo spruzzo)	dicembre 08
UNI EN ISO 22612	Indumenti per la protezione contro agenti infettivi - Metodo di prova per la resistenza alla penetrazione di polveri biologiche contaminanti attraverso materiali degli indumenti di protezione	ottobre 05

## PROTEZIONE DELL'UDITO

Norma	Titolo	Data
UNI EN 352-1	Protettori dell'udito - Requisiti generali - Parte 1: Cuffie	luglio 04
UNI EN 352-2	Protettori dell'udito - Requisiti generali - Parte 2: Inserti.	luglio 04
UNI EN 352-3	Protettori dell'udito - Requisiti generali - Parte 3: Cuffie montate su un elmetto di protezione per l'industria.	luglio 04
UNI EN 352-4	Protettori auricolari - Requisiti di sicurezza e prove - Parte 4: Cuffie con risposta in funzione del livello sonoro	gennaio 07
UNI EN 352-5	Protettori dell'udito - Requisiti di sicurezza e prove - Parte 5: Cuffie con controllo attivo della riduzione del rumore.	agosto 06
UNI EN 352-6	Protettori dell'udito - Requisiti di sicurezza e prove - Parte 6: Cuffie con comunicazione audio.	luglio 04
UNI EN 352-7	Protettori dell'udito - Requisiti di sicurezza e prove - Parte 7: Inserti con attenuazione in funzione del livello sonoro.	luglio 04
UNI EN 352-8	Protettori auricolari - Requisiti di sicurezza e prove - Parte 8: Cuffie con possibilità di ascolto audio non legato al lavoro	ottobre 08
UNI EN 458	Protettori auricolari. Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione. Documento di guida.	giugno 05
UNI EN 13819-1	Protettori dell'udito - Prove - Parte 1: Metodi di prova fisici.	luglio 04
UNI EN 13819-2	Protettori dell'udito - Prove - Parte 2: Metodi di prova acustici.	luglio 04
UNI EN 24869-1	Acustica. Protettori auricolari. Metodo soggettivo per la misura dell'attenuazione sonora.	maggio 93
UNI EN 24869-3	Acustica. Protettori auricolari. Metodo semplificato per la misurazione della perdita di inserzioni di cuffie a foniche ai fini del controllo di qualità.	dicembre 96
UNI EN ISO 4869-2	Acustica - Protettori auricolari - Stima dei livelli di pressione sonora ponderati a quando i protettori auricolari sono indossati.	dicembre 98
UNI EN ISO 4869-4	Acustica - Protettori auricolari - Misurazione dei livelli effettivi di pressione sonora all'interno delle cuffie destinate alla riproduzione del suono	febbraio 02

## PROTEZIONE DELLA TESTA

Norma	Titolo	Data
UNI EN 397	Elmetti di protezione per l'industria.	ottobre 01

UNI EN 443	Elmetti per vigili del fuoco.	settembre 99
UNI EN 812	Copricapo antiurto per l'industria.	giugno 03
UNI EN 960	Teste di prova da utilizzare nelle prove di caschi/elmetti di protezione	novembre 06
UNI EN 966	Caschi per sport aerei.	novembre 06
UNI EN 1078	Caschi per ciclisti e per utilizzatori di tavole a rotelle (skateboards) e pattini a rotelle	luglio 06
UNI EN 1080	Caschi di protezione contro gli urti per bambini.	luglio 06
UNI EN 1384	Elmetti per attività equestri.	giugno 03
UNI EN 11114	Dispositivi di protezione individuale - Elmetti di protezione - Guida per la selezione.	novembre 04
UNI EN 12492	Attrezzatura per alpinismo - Caschi per alpinisti - Requisiti di sicurezza e metodi di prova.	luglio 01
UNI EN 13087-1	Caschi/elmetti di protezione - Metodi di prova - Condizioni e condizionamento.	gennaio 03
UNI EN 13087-2	Caschi/elmetti di protezione - Metodi di prova - Assorbimento degli urti	gennaio 03
UNI EN 13087-3	Caschi/elmetti di protezione - Metodi di prova - Resistenza alla penetrazione.	gennaio 03
UNI EN 13087-4	Caschi/elmetti di protezione - Metodi di prova - Efficienza del sistema di ritenuta.	marzo 02
UNI EN 13087-5	Caschi/elmetti di protezione - Metodi di prova - Resistenza del sistema di ritenuta.	marzo 02
UNI EN 13087-6	Caschi/elmetti di protezione - Metodi di prova - Campo visivo.	gennaio 03
UNI EN 13087-7	Caschi/elmetti di protezione - Metodi di prova - Resistenza alla fiamma.	marzo 02
UNI EN 13087-8	Caschi/elmetti di protezione - Metodi di prova - Parte 8: Proprietà elettriche.	luglio 06
UNI EN 13087-10	Caschi/elmetti di protezione - Metodi di prova - Resistenza al calore radiante.	aprile 02
UNI EN 14052	Elmetti ad elevate prestazioni per l'industria	luglio 06

### PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Norma	Titolo	Data
UNI EN 132	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Definizioni dei termini e	novembre 00

	dei pittogrammi.	
UNI EN 133	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Classificazione.	settembre 02
UNI EN 134	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Nomenclatura dei componenti.	settembre 00
UNI EN 135	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Lista dei termini equivalenti.	settembre 00
UNI EN 136	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Maschere intere. Requisiti, prove, marcatura.	gennaio 00
UNI EN 137	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera - Requisiti, prove, marcatura	marzo 07
UNI EN 138	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Respiratori a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio. Requisiti, prove, marcatura.	giugno 96
UNI EN 139	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Respiratori ad adduzione d'aria compressa per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio - Requisiti, prova, marcatura.	ottobre 01
UNI EN 140	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere e quarti di maschera - Requisiti, prove, marcatura.	settembre 00
UNI EN 142	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Boccaglio completo - Requisiti, prove, marcatura.	ottobre 03
UNI EN 143	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antipolvere - Requisiti, prove, marcatura	febbraio 07
UNI EN 144-1	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Valvole per bombole per gas - Parte 1: Raccordo filettato per gambo di collegamento.	ottobre 06
UNI EN 144-2	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Valvole per bombole per gas - Raccordi di uscita.	ottobre 00
UNI EN 144-3	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Valvole per bombole per gas - Parte 3: Raccordi di uscita per gas per l'immersione subacquea, Nitrox e ossigeno.	ottobre 04
UNI EN 145	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito chiuso ad ossigeno compresso o ad ossigeno-azoto compressi - Requisiti, prove, marcatura.	ottobre 01
UNI EN 148-1	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filettature per facciali - Raccordo filettato normalizzato.	luglio 00
UNI EN 148-2	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filettature per facciali - Raccordo con filettatura centrale.	luglio 00
UNI EN 148-3	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filettature per facciali - Raccordo filettato M 45 x 3.	luglio 00

UNI EN 149	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura	ottobre 09
UNI EN 250	Respiratori - Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto ad aria compressa - Requisiti, prove, marcatura.	aprile 02
UNI EN 269	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Respiratori a presa d'aria esterna assistiti con motore, con cappuccio. Requisiti, prove, marcatura.	luglio 96
UNI EN 402	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con dosatore automatico e con maschera intera o boccaglio completo per la fuga - Requisiti, prove, marcatura.	ottobre 04
UNI EN 403	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie per autosalvataggio - Dispositivi filtranti con cappuccio per la fuga dal fuoco - Requisiti, prove, marcatura	settembre 05
UNI EN 404	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie per autosalvataggio - Filtri per autosalvataggio da monossido di carbonio con boccaglio completo	luglio 06
UNI EN 405	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antigas o antigas e antipolvere dotate di valvole - Requisiti, prove, marcatura.	marzo 03
UNI EN 529	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida	febbraio 06
UNI EN 1061	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie per la fuga. Autorespiratori a circuito chiuso - Apparecchi ad ossigeno chimico (NaClO <sub>3</sub> ) per la fuga - Requisiti, prove, marcatura.	marzo 02
UNI EN 1146	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto con cappuccio, per la fuga - Requisiti, prove, marcatura	febbraio 06
UNI EN 1827	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere senza valvole di inspirazione e con filtri smontabili per la protezione contro gas o gas e particelle o solamente particelle - Requisiti, prove, marcatura	novembre 09
UNI EN 12021	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Aria compressa per respiratori.	dicembre 00
UNI EN 12083	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri con tubi di respirazione (filtri non montati su maschera) - Filtri antipolvere, filtri antigas e filtri combinati - Requisiti, prove, marcatura.	ottobre 00
UNI EN 12941	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Elettrorespiratori a filtro completi di elmetto o cappuccio - Requisiti, prove, marcatura.	marzo 09
UNI EN 12942	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Elettrorespiratori a filtro completi di maschere intere, semimaschere o quarti di maschere - Requisiti, prove, marcatura	marzo 09
UNI EN 12942	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Elettrorespiratori a filtro completi di maschere intere, semimaschere o quarti di maschere - Requisiti, prove, marcatura.	agosto 04

UNI EN 13274-1	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Metodi di prova - Determinazione della perdita di tenuta verso l'interno e della perdita di tenuta totale verso l'interno.	settembre 02
UNI EN 13274-2	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Metodi di prova - Prove alla fiamma.	giugno 02
UNI EN 13274-3	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Metodi di prova - Determinazione della resistenza respiratoria.	gennaio 03
UNI EN 13274-4	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Metodi di prova - Prove pratiche di impiego.	novembre 02
UNI EN 13274-5	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Metodi di prova - Condizioni climatiche.	luglio 02
UNI EN 13274-6	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Metodi di prova - Determinazione del tenore di anidride carbonica dell'aria di inspirazione.	febbraio 03
UNI EN 13274-7	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Metodi di prova - Parte 7: Determinazione della penetrazione dei filtri antipolvere	luglio 08
UNI EN 13274-8	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Metodi di prova - Determinazione dell'intasamento con polvere di dolomite.	ottobre 03
UNI EN 13328-1	Filtri di sistemi respiratori per uso anestetico e respiratorio - Metodo di prova con sale per valutare le prestazioni di filtrazione.	marzo 03
UNI EN 13328-2	Filtri di sistemi respiratori per uso anestetico e respiratorio - Parte 2: Aspetti diversi dalla filtrazione	novembre 06
UNI EN 13794	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito chiuso per la fuga - Requisiti, prove, marcatura.	giugno 04
UNI EN 13949	Equipaggiamento per la respirazione - Autorespiratori per uso subacqueo a circuito aperto per uso con Nitrox e ossigeno compressi - Requisiti, prove, marcatura.	ottobre 04
UNI EN 14387	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e filtri combinati - Requisiti, prove, marcatura.	luglio 08
UNI EN 14435	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto con semimaschera, progettati per essere utilizzati solamente con pressione positiva - Requisiti.	dicembre 04
UNI EN 14529	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto con semimaschera, progettati per comprendere un dosatore automatico a pressione positiva, solamente per scopi di fuga	febbraio 06
UNI EN 15333-1	Equipaggiamento per la respirazione - Apparecchi subacquei a circuito aperto a gas compresso alimentati tramite ombelicale - Parte 1: Apparecchi a domanda	luglio 08
EC 1-2010 UNI EN	Equipaggiamento per la respirazione - Apparecchi subacquei a circuito aperto a gas compresso alimentati tramite ombelicale - Parte 1:	marzo 10

15333-1	Apparecchi a domanda	
UNI EN 15333-2	Equipaggiamento per la respirazione - Apparecchi subacquei a circuito aperto a gas compresso alimentati tramite ombelicale - Parte 2: Apparecchi a flusso continuo	maggio 09